

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
GRUPPO ALFIO BARDOLLA AL
31 DICEMBRE 2020**

Sommario

<i>ORGANI SOCIALI</i>	3
<i>PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI</i>	5
A. RELAZIONE DELLA GESTIONE	8
Premessa	9
Presentazione del Gruppo	9
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</i>	9
Principali attività	9
L'editoria e i prodotti correlati	12
Andamento reddituale del gruppo	17
Andamento reddituale della Capogruppo	21
Andamento patrimoniale del gruppo	24
Andamento patrimoniale della Capogruppo	26
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	28
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	31
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	31
Azioni proprie	31
Informazioni su ambiente e personale	31
Privacy informatica	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	32
B. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	34
C. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	39
D. BILANCIO SEPARATO DELLA ABTG SPA	72
E. NOTA INTEGRATIVA DELLA CAPOGRUPPO ABTG SPA	77

ORGANI SOCIALI

ORGANI SOCIALI

Composizione degli organi sociali:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Alfio Bardolla
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Federica Parigi
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Robert Allen
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Nicola De Biase
<i>Amministratore indipendente (*)</i>	Vittorio Rocchetti

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/98.

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Zermini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Maria Catalano / Roberto Bosa
<i>Sindaci Supplenti</i>	Lorena Pellissier / Daniele Carlo Trivi

SOCIETA' DI REVISIONE/NOMAD

<i>Società di Revisione</i>	Deloitte & Touche S.p.A.
<i>Nomad</i>	Integrae Sim S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si presenta di seguito una sintesi dei principali indicatori economici e patrimoniali del Gruppo Alfio Bardolla composto dalla Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (di seguito anche “Società”, “ABTG” o “Alfio Bardolla Training Group”) e delle sue controllate Alfio Bardolla Training Group Espana S.L. (di seguito “ABTG Espana”) e AGL Aste Immobiliari S.r.l. (di seguito “AGL” e insieme alla Capogruppo e alla ABTG Espana, il “Gruppo” o il “Gruppo Alfio Bardolla”) al 31 dicembre 2020:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Totale Ricavi	9.693.647	100%	12.295.467	100%
EBITDA *	2.404.611	25%	758.810	6%
EBIT	1.214.439	13%	(1.110.088)	-9%
Utile (perdita) prima delle imposte	1.180.601	12%	(1.192.742)	-10%
Utile netto (perdita) consolidato **	709.259	7%	(1.202.347)	-10%
Utile netto (perdita) di gruppo	483.746	68%	(1.249.235)	104%
Utile netto (perdita) di terzi	225.513	32%	46.888	-4%

(*) L’EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L’EBITDA così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori dell’Emittente per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per il dettaglio relativo la composizione della voce, si rimanda al paragrafo “Andamento reddituale”.

(**) L’Utile Netto consolidato e l’EBIT sono influenzati dagli effetti derivanti dalla parziale sospensione di alcuni ammortamenti di periodo fatti nel bilancio civilistico della Capogruppo, in linea con le disposizioni previste dal D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quater come meglio specificato nella nota integrativa nel paragrafo “Sospensione degli Ammortamenti”.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in euro	31-dic-20		31-dic-19	
(A) Capitale immobilizzato netto	6.828.014	152%	6.412.562	173%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.044.696)	-45%	(2.460.495)	-66%
(C) Totale Fondi per rischi e oneri	(289.115)	-6%	(249.552)	-7%
(D) = (A) + (B) + (C)	4.494.202	100%	3.702.514	100%
(E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	450.504	-10%	533.454	-14%
Patrimonio netto di gruppo	4.676.130	95%	4.192.905	99%
Patrimonio di terzi	268.576	5%	43.063	1%
(F) Patrimonio Netto Consolidato	4.944.706	110%	4.235.968	114%
Fonti (G) = (F) - (E)	4.494.202	100%	3.702.514	100%

Per una migliore comprensione della situazione economica e patrimoniale del Gruppo si presenta una sintesi dei principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo ABTG al 31 dicembre 2020:

CONTO ECONOMICO ABTG

Valori in euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Totale Ricavi	8.494.598	100%	11.886.585	100%
EBITDA *	1.903.282	22%	860.410	7%
EBIT	606.585	7%	(1.168.267)	-10%
Utile (perdita) prima delle imposte	634.254	7%	(1.250.486)	-11%
Utile netto (perdita) **	353.430	4%	(1.226.183)	-10%

STATO PATRIMONIALE ABTG

Valori in euro	31-dic-20		31-dic-19	
(A) Capitale immobilizzato netto	6.882.699	148%	6.471.294	167%
(B) Capitale circolante gestionale	(1.945.657)	-42%	(2.341.978)	-60%
(C) Fondi per rischi e oneri	(272.334)	-6%	(249.366)	-6%
CIN (D) = (A) + (B) + (C)	4.664.708	100%	3.879.950	100%
PFN (E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	(95.322)	2%	336.006	-9%
(F) Patrimonio Netto	4.569.386	98%	4.215.956	109%
Fonti (G) = (F) - (E)	4.664.708	100%	3.879.951	100%

(*) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per il dettaglio relativo la composizione della voce, si rimanda al paragrafo "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari".

(**) L'Utile Netto e l'EBIT sono influenzati dagli effetti derivanti dalla parziale sospensione di alcuni ammortamenti di periodo fatti nel bilancio civilistico della Capogruppo, in linea con le disposizioni previste dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater come meglio specificato nella nota integrativa nel paragrafo "Sospensione degli Ammortamenti".

A. RELAZIONE DELLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione annuale del Gruppo Alfio Bardolla al 31 dicembre 2020 è redatta ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia.

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo Alfio Bardolla opera prevalentemente nel mercato della formazione non formale in Italia tramite la società Alfio Bardolla Training Group S.p.A. ed in Spagna con la controllata al 100% Alfio Bardolla Training Group Espana S.L.. Il Gruppo è inoltre operativo anche nel settore delle aste immobiliari attraverso la controllata AGL.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Principali attività

Il Gruppo Alfio Bardolla è tra i principali operatori in Italia nel settore della formazione non formale finanziaria personale. In particolare, l'azienda organizza e promuove corsi di formazione e attività di *coaching* in tema di psicologia del denaro, investimenti immobiliari, *trading* finanziario, creazione e sviluppo del *business*. L'offerta formativa comprende anche libri e contenuti multimediali commercializzati dalla società con la finalità di rafforzare la brand *awareness* e la conoscenza del mondo Alfio Bardolla Training Group.

La formazione personale per lo sviluppo della propria educazione finanziaria viene considerata con sempre maggiore interesse dalla clientela caratterizzata prevalentemente da piccoli risparmiatori o imprenditori. Attraverso la propria offerta formativa la società mira ad ampliare e rafforzare la conoscenza in ambito finanziario della propria clientela. I corsi forniscono oltre ad un'adeguata educazione finanziaria anche degli strumenti concreti e delle metodologie per operare nei mercati mobiliari ed immobiliare.

Si evidenzia che l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla necessità, per il Gruppo, di modificare la propria offerta di servizi per allinearsi alle nuove condizioni operative imposte dai diversi provvedimenti normativi susseguitisi miranti alla riduzione della diffusione della pandemia Covid-19 sui cui effetti sul Gruppo si dirà in prosieguo nel paragrafo "Fatti rilevanti avvenuti nel corso del esercizio".

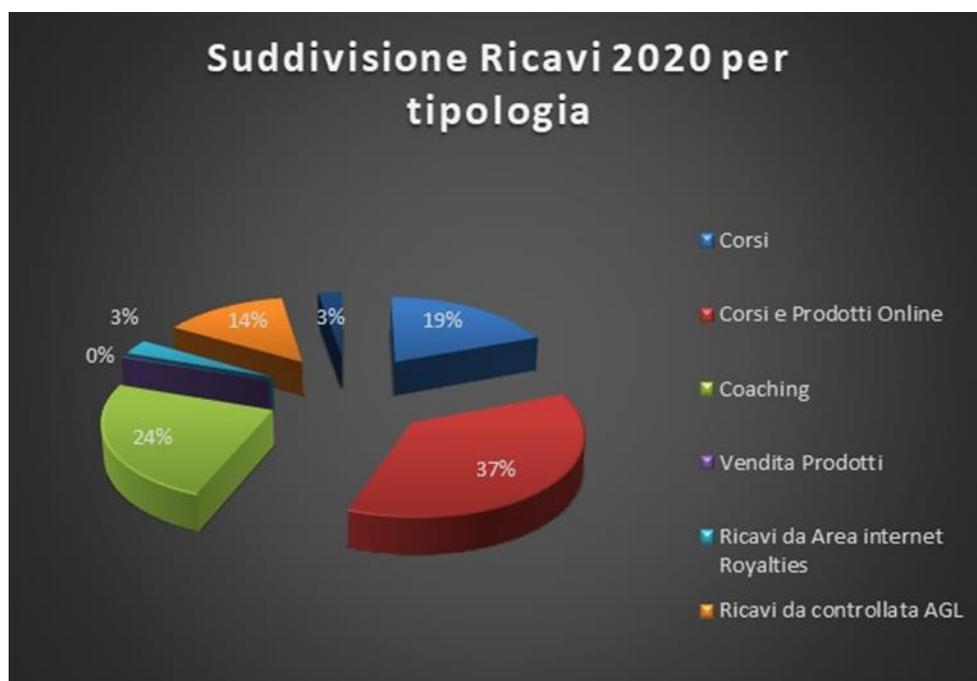
L'attività di formazione

L'attività di formazione si suddivide in cinque aree:

- (a) psicologia del denaro: i corsi di formazione organizzati dalla società sono volti a fornire alla propria clientela gli strumenti necessari per un'opportuna gestione del proprio patrimonio e i principi e le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di successo dei partecipanti. In tale contesto, il corso di psicologia del denaro mira ad aiutare i partecipanti a modificare il loro approccio mentale con il denaro;
- (b) investimenti immobiliari: il percorso di formazione nel settore degli investimenti immobiliari è finalizzato a fornire le strategie adeguate a investire nel settore immobiliare e analizzare e valutare le opportunità del mercato. Ai corsisti vengono inoltre forniti i principali strumenti e le conoscenze tecniche per potere operare su stralci ed aste giudiziarie;
- (c) trading finanziario: l'obiettivo dei corsi è di illustrare ai partecipanti le strategie per svolgere l'attività di *trading* su forex, oltre che sui principali mercati azionari e le tecniche per l'attività di gestione e conservazione del proprio capitale. Il corso è in continuo aggiornamento e tende a formare rispetto all'evoluzione del mercato, includendo pertanto il *trading* su criptovalute e prodotti *fintech*;
- (d) business & azienda: i corsi sono volti a fornire ai partecipanti le informazioni necessarie per comprendere i diversi fattori che possono influenzare la gestione delle aziende nonché sviluppare le competenze per lo sviluppo e la crescita della propria impresa.
- (e) Internet royalties: un set di corsi e coaching per riuscire a costruire un business on line e guadagnare attraverso i molteplici canali disponibili su internet.

I servizi relativi alle aree tematiche esposte, che storicamente sono stati offerti attraverso corsi formativi tenuti in aula e percorsi di formazione individuali (*coaching*), sono stati offerti a partire da marzo 2020 in modalità *on line*.

Il grafico seguente illustra i ricavi suddivisi per ciascuna tipologia di ricavo alla data del 31 dicembre 2020:



WakeUp Call

L'evento WakeUp Call (di seguito "Wake UP" o "WUP") ha storicamente rappresentato il punto di ingresso del percorso formativo. L'evento si è proposto negli anni di trasmettere ai partecipanti degli stimoli per trovare delle nuove strategie per la gestione ed il rapporto con il proprio denaro, oltre che l'individuazione delle problematiche connesse alle strutture di guadagno impostate da ciascun soggetto e le basi per l'attuazione di tecniche di investimento specifiche.



Si sottolinea che a causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile svolgere gli eventi previsti per aprile e settembre 2020. Tuttavia, nonostante il 2020 non abbia visto lo svolgimento di alcun WakeUp Call, tale evento resta comunque al centro della strategia commerciale del Gruppo.

Infatti, a conferma della centralità di tale evento, si evidenzia che nel mese di febbraio 2021 - compatibilmente con le disposizioni normative in materia di sicurezza sanitaria e con tecnologie digitali che hanno consentito la trasmissione online dell'evento- si è svolto il *Wake Up Call LiveStream*.

WakeUp Call in Spagna

Anche l'evento per il mercato spagnolo, previsto a maggio 2020 ed a ottobre 2020 non si è svolto a causa dell'emergenza sanitaria e, parimenti, è stato annullato l'evento previsto per ottobre 2020. Nel febbraio 2021 l'evento italiano è stato reso disponibile anche per il mercato spagnolo.

L'editoria e i prodotti correlati

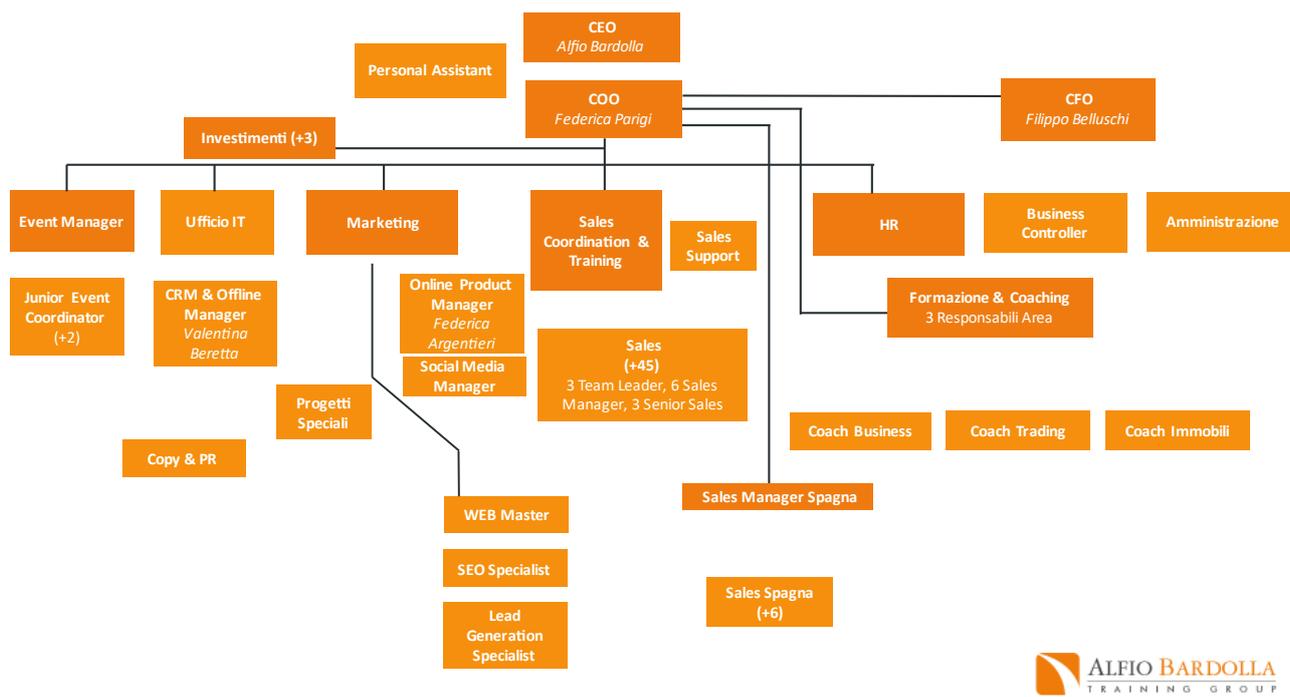
La Capogruppo offre alla propria clientela una serie di prodotti gratuiti e a pagamento tramite *ebook*, videocorsi e audiocorsi, oltre che un gioco da tavolo per esercitarsi. Inoltre la società commercializza i libri scritti e curati dal fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfio Bardolla, in Italia editi da *Sperling&Kupfer* e *Gribaudo*.

L'attività delle aste giudiziarie

Tale attività è svolta dal Gruppo tramite la società controllata AGL che ha sviluppato una piattaforma proprietaria che permette la ricerca di tutte le opportunità immobiliari all'asta nel territorio nazionale. Il business si basa principalmente su due linee di ricavo: la prima consiste nell'assistere il cliente in tutto il processo di aggiudicazione delle aste (tale business è svolto principalmente nella provincia di Brescia e nelle provincie limitrofe); la seconda linea di business consiste nello sviluppare una rete di partner (Affiliati) a cui permettere l'utilizzo del modello perfezionato da AGL garantendo formazione, assistenza e la necessaria lead generation. AGL, costituita nel gennaio 2018, vanta al 31 dicembre 2020 una rete di 96 di Affiliati (sia agenzie immobiliari che imprenditori).

Organigramma della Capogruppo

Nella seguente tabella è riportato l'organigramma di primo livello della società:



Modello di business

Il modello di business si differenzia a seconda del canale di erogazione: il Gruppo opera principalmente attraverso il canale fisico (o tradizionale) e il canale on line.

Il modello di **business tradizionale**, che ha subito un forte rallentamento a causa dei provvedimenti emanati in Italia e Spagna con la finalità di ridurre la diffusione del Covid-19, prevede il seguente processo:

- **acquisizione del lead (prima fase):** l'acquisizione del *lead* avviene tramite la promozione online (*web* o *social*), la promozione offline e il passaparola. Vengono messe a disposizione gratuitamente delle risorse in pdf, video o immagini in cambio della registrazione con dati personali quali email, nome e numero di telefono generando così un *lead*.
- **trasformazione del lead in cliente (seconda fase):** il *lead* viene assegnato ad un commerciale e contattato per sondare l'interesse ad acquistare un prodotto. Il lead diventa cliente quando acquista un prodotto.
- **vendita della partecipazione all'evento WakeUp Call (terza fase):** il cliente, soddisfatto del primo acquisto, decide di partecipare al corso evento e acquista il biglietto.
- **vendita dei corsi specialistici (quarta Fase):** in seguito alla partecipazione all'evento WakeUp

Call, il Cliente ritiene necessario approfondire determinati argomenti e, quindi, acquista un corso nell'area tematica che ritiene più appropriata. Questa fase può prevedere l'acquisto di più corsi.

- **vendita delle Coaching (quinta Fase):** il cliente che ritiene necessario approfondire determinati argomenti trattati nei corsi o necessita di una consulenza personalizzata acquista una Coaching con un formatore/consulente ABTG.

Il modello di **business on line**, che ha subito una forte accelerazione che ha parzialmente compensato il rallentamento del modello tradizionale in termini di giro d'affari, prevede la creazione di contenuti formativi gratuiti (Masterclass) sotto forma di mini film che permettono al potenziale cliente di avere subito informazioni tecniche e approfondimenti in merito al prodotto formativo. Una volta guardato il video, l'utente può acquistare il corso online completo, oppure può acquistare un percorso composto da corso online, coaching e tool di supporto. Questa strategia consente di creare lead di più elevata qualità e profilazione, di ridurre il tempo medio di acquisto e di aumentare il ticket medio di ingresso rispetto modello di business precedente che prevedeva la vendita del biglietto Wake Up Call come entry point.

Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Il fatto maggiormente rilevante dell'esercizio è stato la diffusione del Covid-19 che ha portato ad un susseguirsi di misure coercitive volte principalmente al contenimento di tale diffusione che hanno avuto l'effetto collaterale di rallentare l'economia mondiale e dei singoli Paesi in cui opera il Gruppo.

In considerazione del quadro attuale, in rapida e costante evoluzione, il Gruppo ha potenziato l'area relativa ai prodotti online, anticipando l'uscita di taluni prodotti e creando un piano per le uscite dei nuovi corsi. Tale cambio di strategia ha permesso di rivedere il modello di business anticipando la transizione dal modello tradizionale a quello on line e lanciando la nuova strategia di comunicazione volta a promuovere la formazione a distanza. Inoltre le risorse che si occupavano di eventi sono state riconvertite in un team di video editing. Questa conversione ha permesso un risparmio di costi che precedentemente all'emergenza sanitaria erano esternalizzati a società specializzate. Rispetto a quanto previsto nel budget approvato il 20 febbraio 2020, la crescita della linea di ricavo legata ai prodotti on line è stata del 126%.

È importante sottolineare inoltre che a partire da settembre 2020 la Capogruppo ha iniziato a tenere i primi corsi specialistici in modalità "livestream". Questa modalità permette di eseguire i corsi con gli stessi contenuti e la stessa scaletta dei corsi fisici, ma senza la presenza fisica dei clienti che sono collegati attraverso i propri device da remoto.

Inoltre la Capogruppo ha ultimato la migrazione del nuovo sistema di CRM, prevedendo nel primo semestre del 2021 di ultimare la migrazione dell'ERP e nel corso del secondo semestre di utilizzare un

nuovo sistema di B.I.. Tali sistemi, integrati tra di loro, aiuteranno il personale ed il management nella gestione dei processi aziendali e nell'efficientamento della struttura.

Con specifico riferimento alla società controllata AGL, la chiusura delle aste giudiziarie fino ad ottobre 2020 dovuta all'emergenza sanitaria ha dato la possibilità alla stessa di concentrarsi sullo sviluppo della rete di partners e, nel corso del 2020, la società ha compensato la mancanza di profitto dovuta alla chiusura delle aste, con un maggiore volume di affari legato all'area delle affiliazioni, registrando una crescita del numero di affiliati superiore del 30% rispetto a quanto preventivato. Il numero degli affiliati alla data della presente relazione è pari a 104. Si segnala inoltre che l'utile dell'esercizio 2020 rispetto all'utile dell'esercizio 2019 è cresciuto del 988%, mentre i ricavi del 196%. I risultati hanno permesso alla AGL di ritagliarsi una nicchia del settore real estate con un modello di business innovativo.

Con specifico riferimento alla società controllata spagnola si sottolinea che nell'esercizio 2020 ha subito un calo di fatturato del - 209% rispetto all'esercizio precedente dovuto al fatto che all'insorgere della pandemia la società non era preparata alla veloce conversione del modello di business da tradizionale ad on line. L'esercizio si è chiuso con una perdita in linea con quella dell'esercizio precedente.

Alfio Bardolla Training Group in Borsa

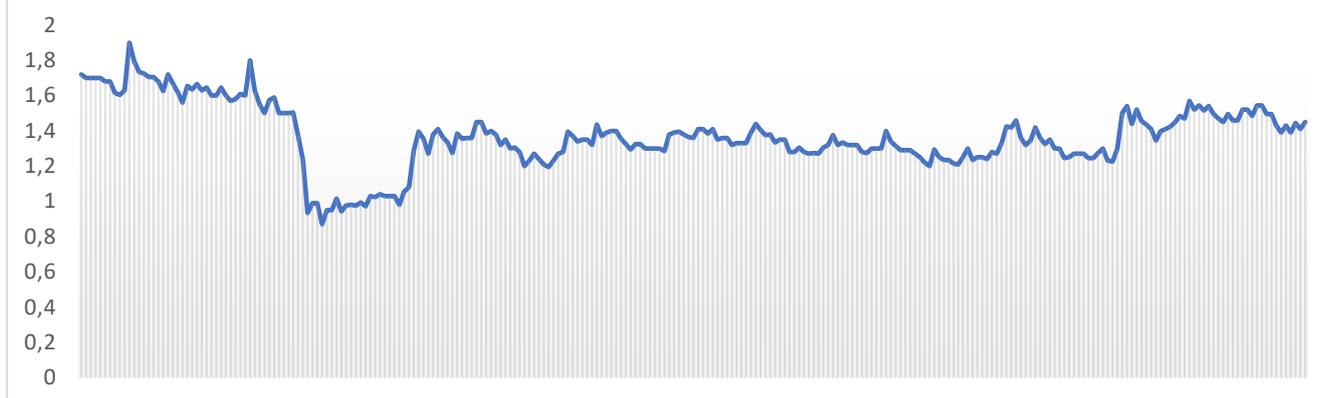
Alfio Bardolla Training Group si è quotata in Borsa dal 28 luglio 2017 sul segmento dell'AIM Italia. In data 6 luglio 2017 ha ottenuto la qualifica di PMI INNOVATIVA dalla Camera di Commercio di Milano, riconoscendone l'ampia propensione della società verso l'innovazione tecnologica nell'evoluzione del proprio modello di business.

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana, dedicato alle PMI con alto potenziale di crescita, che consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato e che oggi accoglie circa un quarto delle aziende quotate in Borsa.

La Capogruppo, a partire dal 1° gennaio 2019, è qualificata come Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF e dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti 11971 della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob). Come tale, la Società è un Ente sottoposto a regime intermedio (ESRI) ai sensi dell'articolo 19-bis del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, essa è pertanto sottoposta al regime di vigilanza della Consob.

Si riporta di seguito l'andamento dell'azione dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:

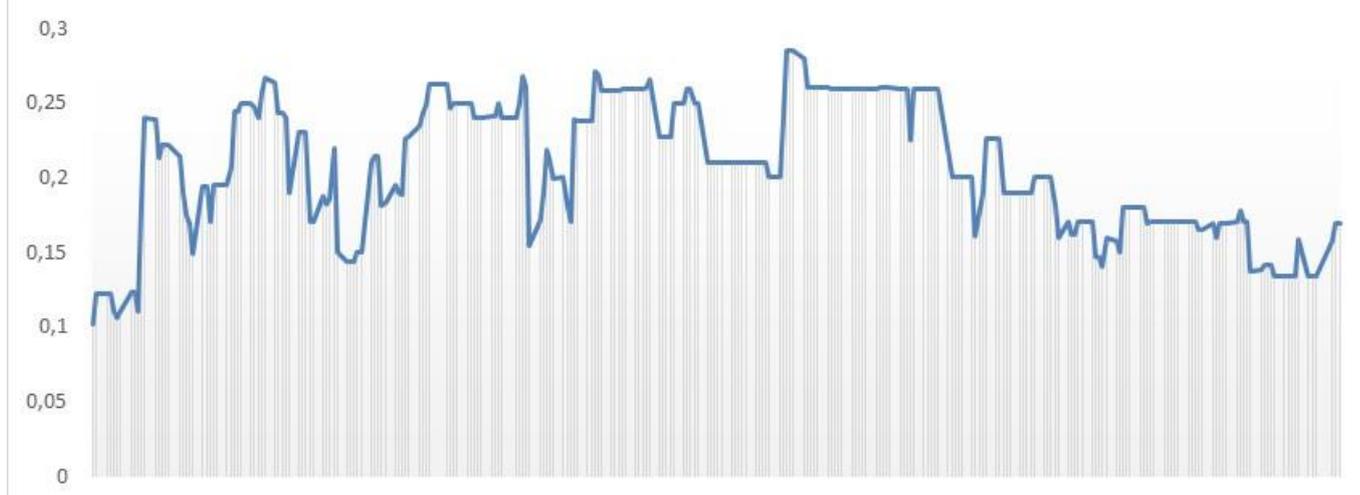
Andamento azioni dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020



L'azione passa da 1,72 euro a 1,45 euro segnando una variazione negativa del 16%. Si evidenzia per completezza che alla data di approvazione della presente relazione il valore delle azioni è pari a 2.21 euro.

L'andamento del warrant dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 registra il seguente andamento:

Andamento Warranto dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020



Sulla base dei valori al 31 dicembre 2020 e alla data di approvazione della presente relazione la capitalizzazione di borsa della Società è pari rispettivamente a 7.386 migliaia di euro e 11.259 migliaia di Euro.

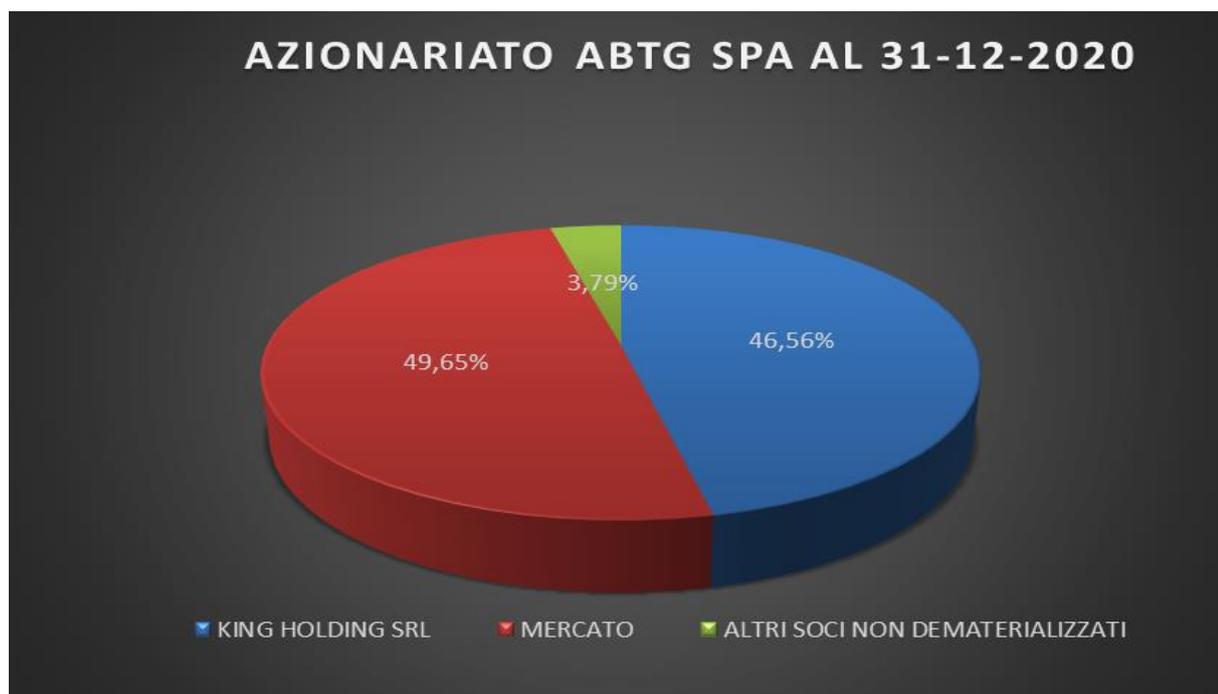
Il valore dei warrant cresce del 66%, passando da circa 0,10 euro del 2 gennaio 2020 a 0,17 euro al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia per completezza che alla data di approvazione della presente relazione il valore del warrant è pari a 0,30 euro.

Azionariato

Il capitale sociale della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta costituito da n. 5.094.361 azioni, a fronte di un capitale sociale di 5.094.361 Euro interamente versato.

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-octies, comma 7 del TUF nonché dei dati resi noti dalla Consob, la composizione dell'azionariato della ABTG al 31 dicembre 2020 è la seguente:



Andamento reddituale del gruppo

Si presenta di seguito l'andamento del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Ricavi	9.429.845	97%	12.171.750	99%
Altri Ricavi	263.802	3%	123.717	1%
Totale Ricavi	9.693.647	100%	12.295.467	100%
Costi per materi prime	16.737	0%	133.108	1%
Costi per servizi	5.604.699	58%	8.918.030	73%
Costi per god. Beni di terzi	522.549	5%	511.168	4%
Costi per il personale	1.040.510	11%	1.702.546	14%
Oneri diversi di gestione	104.541	1%	271.805	2%
EBITDA *	2.404.611	25%	758.810	6%
Ammortamenti	1.139.390	12%	1.287.224	10%
Accantonamenti	10.000	0%	60.000	0%
Svalutazioni	40.782	0%	521.674	4%
EBIT	1.214.439	13%	(1.110.088)	-9%
Proventi e Oneri finanziari	(33.839)	0%	(82.655)	-1%
Utile (perdita) prima delle imposte	1.180.601	12%	(1.192.742)	-10%
Imposte	(471.341)	-5%	(9.605)	0%
Utile netto (perdita) consolidato **	709.259	7%	(1.202.347)	-10%
Utile netto (perdita) di gruppo	483.746	68%	-1.249.235	104%
Utile netto (perdita) di terzi	225.513	32%	46.888	-4%

(*) come indicato nella tabella, l'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti, delle svalutazioni e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'Utile Netto consolidato e l'EBIT sono influenzati dagli effetti derivanti dalla parziale sospensione di alcuni ammortamenti di periodo fatti nel bilancio civilistico della Capogruppo, in linea con le disposizioni previste dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater come meglio specificato nella nota integrativa nel paragrafo "Sospensione degli Ammortamenti".

L'EBITDA consolidato si attesta a 2.405 migliaia di euro, pari al 25% dei ricavi. L'incidenza risulta superiore rispetto a quella della Capogruppo grazie all'effetto positivo dei risultati della controllata AGL. L'EBITDA del gruppo nello stesso periodo dell'esercizio 2019 era pari a 759 migliaia di euro, pari al 6% dei ricavi.

L'EBIT consolidato è pari a 1.214 migliaia di euro, ossia al 13% dei ricavi, mentre l'EBIT del Gruppo nello stesso periodo dell'esercizio precedente era negativo e pari a -1.110 migliaia di euro.

Il risultato consolidato di periodo è pari a 709 migliaia di euro, ovvero all'8% dei ricavi. Nello stesso periodo del 2019 il risultato di esercizio era negativo e pari a -1.202 migliaia di euro.

Il miglioramento della redditività evidenziato dal Gruppo è da imputare ad un generale miglioramento dei margini dovuti al nuovo modello di business adottato dal Gruppo in risposta alla situazione straordinaria derivante dall'emergenza Covid-19.

I ricavi del Gruppo ammontano a 9.694 migliaia di euro. Nello stesso periodo del 2019, i ricavi ammontavano a euro 12.295 migliaia. Tale andamento negativo dei ricavi è imputabile ad un

cambiamento del modello di business in risposta all'emergenza Covid-19 che presenta prezzi di vendita inferiori.

Suddivisione Ricavi per Tipologia	2020		2019	
WUP	-	0%	1.093.959	9%
Corsi	1.862.469	19%	5.892.845	48%
Corsi e prodotti online	3.557.140	37%	679.338	6%
Coaching	2.353.706	24%	4.053.132	33%
Vendita Prodotti	20.825	0%	99.854	1%
Sfruttamento Data Base	-	0%	8.581	0%
Ricavi da Area Internet Royalties	299.378	3%	-	0%
Ricavi da sede AGL	664.688	7%	202.978	2%
Ricavi da partner AGL	671.639	7%	141.062	1%
Altri Ricavi	263.802	3%	123.717	1%
Totale	9.693.647	100%	12.295.467	100%

I Ricavi legati all'evento Wake Up Call nell'esercizio 2020 sono pari a 0 euro a causa della mancata effettuazione di tali eventi, come già indicato in precedenza.

I ricavi da corsi, pari a 1.862 migliaia di euro, corrispondono ai ricavi relativi agli eventi svolti fino a febbraio 2020 oltre che alla quota parte dei ricavi derivanti da esercizi precedenti sospesi al 31 dicembre 2019 nella voce di bilancio risconti passivi in percentuale alla stima della mancata erogazione degli stessi alla data. In particolare, tale quota parte di ricavi, pari a 1.621 migliaia di euro, è stata in parte erogata nei primi due mesi del 2020 ed in parte è stata convertita in servizi succedanei da usufruire online a favore dei clienti interessati. Nell'esercizio 2020, a differenza degli esercizi precedenti, la performance obligation relativa ai corsi coincide con la messa a disposizione del servizio (e quindi con l'incasso), a prescindere dall'effettiva fruizione dello stesso da parte del cliente, concludendosi l'obbligazione di ABTG nella messa a disposizione di tale contenuto.

I Ricavi da corsi e prodotti on line crescono del 524% rispetto all'esercizio 2019 per effetto della spinta sulla conversione del business tradizionale in business on line in risposta all'emergenza sanitaria.

I Ricavi da coaching si riducono del 58% a causa della riduzione di questa tipologia di servizi in quanto tipicamente legati all'*up-selling* effettuato durante i corsi fisici.

I Ricavi da area internet royalty riguardano i ricavi generati dal comparto seguito da Giacomo Bruno.

I Ricavi della controllata AGL crescono del 288% rispetto all'esercizio precedente per il combinato effetto dell'aumento sensibile dei ricavi e del consolidamento considerato per 12 mesi rispetto i 6 mesi di ricavi AGL inclusi nel bilancio consolidato del 2019 (AGL è entrata nel perimetro di consolidamento a luglio 2019).

Il miglioramento dell'EBITDA di periodo, pur nel contesto della decrescita di fatturato illustrata, trae origine dalla migliore gestione del costo del venduto e dalla modifica del modello di business

precedentemente indicata. Con riferimento al costo del venduto, si presenta di seguito l'andamento delle principali voci di costo che hanno avuto un impatto sull'EBITDA 2020.

I Costi per servizi del Gruppo ammontano a 5.605 migliaia di euro. Nello stesso periodo del 2019, il Gruppo aveva registrato un ammontare di costi per servizi pari a 8.918 migliaia di euro, come di seguito dettagliato:

Dettaglio Costi per Servizi	2.020		2.019		Variazione
Servizi per corsi e coaching	1.091.664	19%	3.254.160	36%	-66%
Provvigioni Commerciali	1.690.663	30%	2.781.647	31%	-39%
Utenze e Manutenzioni Varie	90.305	2%	108.834	1%	-17%
Consulenze Esterne	1.211.851	22%	1.398.851	16%	-13%
Consulenze tecniche	67.666	1%	42.573	0%	59%
Pubblicità	11.654	0%	25.602	0%	-54%
CDA, Sindaci e Revisori	482.823	9%	400.464	4%	21%
Altri Servizi	958.073	17%	905.898	10%	6%
Totale	5.604.699	100%	8.918.030	100%	-37%

Le variazioni più significative riguardano i costi variabili della Capogruppo:

- I "Servizi per corsi e coaching" si riducono rispetto all'esercizio precedente di 2.163 migliaia di euro (63%) a fronte di una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente per corsi e coaching del 62%.
- I costi per provvigioni commerciali si riducono di 1.091 migliaia di euro (39%) a fronte di una riduzione dei ricavi imponibili pari al 34%.
- I costi per le consulenze esterne si decrementano del 13% principalmente per effetto della rimodulazione dei costi legata all'emergenza sanitaria
- I compensi CDA, Sindaci e revisori riguardano principalmente la Capogruppo dove si rileva un incremento del compenso fisso del Presidente del CDA e l'eliminazione del compenso variabile.

L'aumento di 52 migliaia di euro dei costi di altri servizi è principalmente ascrivibile all'aumento dei costi per la quotazione della Capogruppo che nel corso dell'anno ha potenziato la comunicazione verso il mercato.

Il costo del lavoro del Gruppo ammonta a 1.041 migliaia di euro (11% dei ricavi). Nello stesso periodo del 2019, il costo del lavoro era pari a 1.703 migliaia di euro (14% dei ricavi). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti per l'emergenza sanitaria (FIS), alla decisione della Capogruppo di non erogare premi di incentivazione al personale dipendente e alla fuoriuscita di alcune risorse.

Costi dal Personale	2020	2019	Variazione
Salari e Stipendi	806.289	1.341.559	(535.269)
Oneri Sociali	176.811	299.697	(122.886)
Accantonamento TFR	57.409	61.289	(3.880)
Totale	1.040.510	1.702.546	(662.036)

Gli oneri diversi di gestione del Gruppo ammontano a 93 migliaia di euro e sono così composti:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione
Costi indeducibili	1.027	42.818	(41.791)
Spese condominiali	44.864	41.618	3.245
Erogazioni liberali e quote associative	11.542	104.670	(93.127)
Altri oneri diversi di gestione	35.072	82.699	(47.627)
Totale	92.505	271.805	(167.264)

La riduzione degli oneri diversi di gestione è da imputarsi a un risparmio delle spese per erogazioni liberali della Capogruppo.

Di seguito si espone un'analisi dei principali indici economici

Indici di Reddittività	2020	2019
R.O.E (return on equity)	16%	-28%
R.O.I (return on investment)	13%	-10%
R.O.S (return on sales)	13%	-9%

Il ROE, calcolato come rapporto tra (risultato netto / patrimonio netto), esprime il rendimento del capitale proprio investito in azienda. Tale indice è in miglioramento rispetto al 2019.

Il ROI, calcolato come rapporto tra (risultato operativo / capitale investito), esprime il rendimento del capitale investito in azienda. Tale indice è in miglioramento rispetto al 2019.

Il ROS, calcolato come rapporto tra (risultato operativo / valore della produzione), esprime l'incidenza del risultato operativo sulle vendite. Anche questo indice è in miglioramento rispetto al 2019.

Andamento reddituale della Capogruppo

Si presenta di seguito l'andamento del conto economico della Capogruppo al 31 dicembre 2020:

CONTO ECONOMICO ABTG

Valori in euro	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
Ricavi	7.982.452	94%	11.474.305	97%
Altri Ricavi	512.146	6%	412.280	3%
Totale Ricavi	8.494.598	100%	11.886.585	100%
Costi per materi prime	9.249	0%	122.424	1%
Costi per servizi	4.991.249	59%	8.603.211	72%
Costi per god. Beni di terzi	464.926	5%	481.681	4%
Costi per il personale	1.025.878	12%	1.557.693	13%
Oneri diversi di gestione	100.013	1%	261.166	2%
EBITDA *	1.903.282	22%	860.410	7%
Ammortamenti	925.589	11%	1.360.952	11%
Accantonamenti	-	0%	60.000	1%
Rettifica attività finanziarie	330.326	4%	337.063	3%
Svalutazioni	40.782	0%	270.662	2%
EBIT **	606.585	7%	(1.168.267)	-10%
Proventi e Oneri finanziari	27.669	0%	(82.219)	-1%
Utile (perdita) prima delle imposte	634.254	7%	(1.250.486)	-11%
Imposte	(280.825)	-3%	24.303	0%
Utile netto (perdita) **	353.430	4%	(1.226.183)	-10%

(*) come indicato nella tabella, l'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti, delle svalutazioni e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'Utile Netto e l'EBIT sono influenzati dagli effetti derivanti dalla parziale sospensione di alcuni ammortamenti di periodo, in linea con le disposizioni previste dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater come meglio specificato nella nota integrativa nel paragrafo "Sospensione degli Ammortamenti"

L'EBITDA si attesta a 1.903 migliaia di euro (pari al 22% dei ricavi) rispetto a 860 migliaia di euro (pari al 7% dei ricavi) dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'EBIT è pari a 607 migliaia di euro, ossia al 7% dei ricavi, mentre l'EBIT nello stesso periodo dell'esercizio precedente era negativo e pari a -1.168 migliaia di euro.

Il risultato di periodo è pari a 353 migliaia di euro, ovvero al 4% dei ricavi. Nello stesso periodo del 2019 il risultato di esercizio era negativo e pari a -1.226 migliaia di euro.

Il miglioramento della redditività evidenziato è da imputare ad un generale miglioramento dei margini dovuti al nuovo modello di business adottato dalla Capogruppo in risposta alla situazione straordinaria derivante dall'emergenza Covid-19.

I ricavi della Capogruppo per l'esercizio 2020 si compongono e movimentano rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente come segue:

Suddivisione Ricavi per tipologia	2020		2019		Var %
Wake Up Call	-	0%	1.093.959	9%	-100%
Corsi	1.815.759	21%	5.544.407	47%	-67%
Corsi e prodotti Online	3.497.992		679.338		415%
Coaching	2.348.524	28%	4.051.404	34%	-42%
Ricavi da area internet royalties	299.378	4%			
Vendita Prodotti	20.799	0%	96.616	1%	-78%
Sfruttamento Data Base	-	0%	8.581	0%	-100%
Altri Ricavi	512.146	6%	412.280	3%	24%
Totale	8.494.598	100%	11.886.584	100%	-29%

I ricavi della Capogruppo ammontano 8.495 migliaia di euro e si riducono del 29% rispetto ai ricavi dell'esercizio precedente. L'andamento negativo è imputabile al cambiamento del modello di business reso necessario per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Gli scostamenti principali riguardano:

- i ricavi da Wake Up Call in quanto nel corso del 2020 non è stato possibile svolgere i due eventi.
- i ricavi da corsi pari a 1.816 migliaia di euro che riguardano i ricavi per eventi svolti fino a febbraio 2020 e alla quota parte dei ricavi derivanti da esercizi precedenti, sospesi al 31 dicembre 2019 nella voce di bilancio risconti passivi in percentuale alla stima della mancata erogazione degli stessi alla data, pari 1.621 migliaia di euro.
- i ricavi da corsi online crescono del 415% rispetto all'esercizio precedente sulla spinta alla conversione del business tradizionale in business on line in risposta all'emergenza sanitaria.
- i ricavi da coaching si riducono del 42% in quanto questa tipologia di servizi è strettamente legata all'up-selling effettuato durante i corsi fisici.
- i ricavi da area internet royalties riguardano i ricavi generati dal comparto seguito da Giacomo Bruno.
- gli altri ricavi sono composti principalmente dal riaddebito dei costi verso la controllata spagnola pari 259 migliaia di euro.

I costi per servizi della Capogruppo si movimentano come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2020		2019		Variazione
Servizi per corsi e coaching	1.070.548	21%	3.082.235	36%	-188%
Provvigioni Commerciali	1.660.138	33%	2.634.103	31%	-59%
Utenze e Manutenzioni Varie	78.282	2%	102.139	1%	-30%
Consulenze Esterne	822.953	16%	1.221.586	14%	-48%
Pubblicità	5.013	0%	21.200	0%	-323%
CDA, Sindaci e Revisori	482.823	10%	368.365	4%	24%
Servizi da rifatturare ad ABTG Spagna	258.041	5%	290.321	3%	-13%
Altri Servizi	613.451	12%	883.262	10%	-44%
Totale	4.991.249	100%	8.603.210	100%	-72%

I costi per servizi si riducono rispetto all'esercizio precedente del 72% i principali scostamenti riguardano:

- servizi per corsi e coaching che subiscono una riduzione del 188% per effetto della chiusura dei corsi effettuati in presenza e per una riduzione dei ricavi da coaching.
- Le provvigioni commerciali si riducono del 59% a fronte di una riduzione dei ricavi imponibili del 30% che evidenzia una rimodulazione dei costi provvigionali eseguita nel corso dell'esercizio.
- Le consulenze esterne si riducono del 48%, principalmente per la generale riduzione di costi imposta a seguito dell'emergenza sanitaria.
- I costi per CDA, sindaci e revisori rilevano un incremento del 24% a fronte di un aumento del compenso fisso del Presidente del Cda parzialmente bilanciato dall'eliminazione del compenso variabile.
- Gli altri servizi si riducono del 44% principalmente a seguito del contenimento dei costi necessario a fronteggiare la pandemia.

I costi del personale si dettagliano di seguito:

Costi dal Personale	2020	2019	Variazione
Salari e Stipendi	804.356	1.214.015	-34%
Oneri Sociali	164.113	282.574	-42%
Accantonamento TFR	57.409	61.103	-6%
Totale	1.025.878	1.557.693	-34%

Il costo del lavoro si riduce del 34% per effetto dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali (FIS), alla decisione di non erogare premi di incentivazione ed alla fuoriuscita di alcune risorse.

Andamento patrimoniale del gruppo

Si presenta di seguito l'andamento dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in euro	31-dic-20		31-dic-19	
Immobilizzazioni immateriali	3.971.188	58%	3.714.993	58%
Immobilizzazioni materiali	2.740.424	40%	2.593.968	40%
Immobilizzazioni finanziarie	116.401	2%	103.601	2%
(A) Capitale immobilizzato netto	6.828.014	152%	6.412.562	173%
Rimanenze e attività destinate alla vendita	99.445	-5%	753.495	-31%
Crediti commerciali	689.525	-34%	807.825	-33%
Crediti tributari	694.160	-34%	828.334	-34%
Altri crediti	141.306	-7%	214.974	-9%
Ratei e risconti attivi	399.817	-20%	819.212	-33%
Ratei e risconti passivi	(1.068.249)	52%	(2.699.986)	110%
Debiti commerciali	(1.100.486)	54%	(1.612.039)	66%
Altre passività	(1.900.213)	93%	(1.572.311)	64%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.044.696)	-45%	(2.460.495)	-66%
(C) Totale Fondi per rischi e oneri	(289.115)	-6%	(249.552)	-7%
CIN (D) = (A) + (B) + (C)	4.494.202	100%	3.702.514	100%
Disponibilità Liquide	1.111.934	247%	1.083.817	203%
Passività finanziarie	(661.430)	-147%	(550.363)	-103%
PFN (E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	450.504	-10%	533.454	-14%
Patrimonio netto di gruppo	4.676.130	95%	4.192.905	99%
Patrimonio di terzi	268.576	5%	43.063	1%
(F) Patrimonio Netto Consolidato	4.944.706	110%	4.235.968	114%
Fonti (G) = (F) - (E)	4.494.202	100%	3.702.514	100%

Il capitale immobilizzato netto presenta un saldo in incremento di 415 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni di periodo sono relative alle capitalizzazioni di periodo, per 1.665 migliaia di euro, agli ammortamenti di periodo, per 1.139 migliaia di euro, e alle dismissioni di periodo, per 4 migliaia di euro.

Con riferimento ai terreni e fabbricati inclusi nelle immobilizzazioni materiali di seguito si dettaglia la divisione degli immobili per tipologia (strumentale e non strumentale):

DIVISIONE IMMOBILI PER AREA GEOGRAFICA	Non strumentali	Strumentali	Totale
Immobili siti in Via Rutilia 17 - Milano	462.014	484.141	946.155
Immobili siti in Viale Col di Lana 6/A - Milano	378.372	370.858	749.230
Immobili siti fuori comune	1.220.271	-	1.220.271
Totale Costo	2.060.657	854.999	2.915.656
F.do Amm.to		(113.488)	(113.488)
F.do Svalutazione Fabbricati	(266.532)	(46.337)	(312.869)
Valore Netto al 31-12-2020	1.794.125	695.175	2.489.300

Il valore degli immobili non strumentali viene confermato periodicamente attraverso l'ottenimento di perizie esterne redatte da primari valutatori. La Società vaglia le opportunità presenti sul mercato con

riferimento al patrimonio non strumentale, e ritiene di poter accelerare la dismissione qualora si dovessero creare tensioni finanziarie a seguito del prolungarsi dell'emergenza sanitaria in corso.

Il capitale circolante gestionale varia rispetto all'esercizio precedente di 416 migliaia di euro. Le principali differenze sono da ascrivere i) alla voce attività destinate alla rivendita diminuita della quota relativa all'immobile di via Rutilia a Milano, venduto nel corso del 2020, ii) alla voce debiti commerciali diminuiti per effetto della riduzione dei costi e iii) alla voce altre passività diminuite principalmente per la quotaparte dei ricavi sospesi dagli esercizi precedenti precedentemente commentata.

Andamento patrimoniale della Capogruppo

STATO PATRIMONIALE ABTG

valori in euro	31-dic-20		31-dic-19	
Immobilizzazioni immateriali	2.666.530	39%	2.657.785	41%
Immobilizzazioni materiali	2.731.643	40%	2.593.519	40%
Immobilizzazioni finanziarie	1.484.526	22%	1.219.991	19%
(A) Capitale immobilizzato netto	6.882.699	148%	6.471.294	167%
Rimanenze e attività destinate alla vendita	91.702	-5%	747.982	-32%
Crediti commerciali	534.371	-27%	774.483	-33%
Crediti tributari	591.366	-30%	825.060	-35%
Altri crediti	125.883	-6%	205.890	-9%
Ratei e risconti attivi	389.259	-20%	813.072	-35%
Ratei e risconti passivi	(1.066.126) 	66%	(2.699.441) 	188%
Debiti commerciali	(997.380)	51%	(1.569.803)	67%
Altre passività	(1.614.732)	83%	(1.439.221)	61%
(B) Capitale circolante gestionale	(1.945.657)	-42%	(2.341.978)	-60%
Fondi per rischi e oneri	(272.334) 	100%	(249.366) 	100%
(C) Totale Fondi per rischi e oneri	(272.334)	-6%	(249.366)	-6%
CIN (D) = (A) + (B) + (C)	4.664.708	100%	3.879.950	100%
Disponibilità Liquide	566.107	-594%	886.151	264%
Passività finanziarie	(661.430)	694%	(550.145)	-164%
PFN (E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	(95.322)	2%	336.006	-9%
(F) Patrimonio Netto	4.569.386	98%	4.215.956	109%
Fonti (G) = (F) - (E)	4.664.708	100%	3.879.951	100%

Il capitale immobilizzato netto si scosta rispetto allo stesso periodo del 2019 di 411 migliaia di euro principalmente per effetto i) delle capitalizzazioni di costi per 1.072 migliaia di euro, ii) degli ammortamenti di periodo pari a 926 migliaia di euro e iii) dell'incremento tra le immobilizzazioni finanziarie di 287 migliaia di euro a fronte del perfezionamento della stima dell'earn out da corrispondere a titolo di prezzo variabile differito per l'acquisto del 51% del capitale sociale di AGL.

Con riferimento alla variazione del capitale circolante gestionale, si rimanda al commento riportato sul capitale circolante gestionale di Gruppo.

Andamento finanziario del Gruppo

Di seguito si riporta il dettaglio della PFN consolidata:

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-2020	31-dic-2019	Variazione
Depositi bancari	1.097	1.075	22
Denaro e altri valori in cassa	15	9	6
Disponibilità liquide	1.112	1.084	28
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(109)	(117)	8
Debiti finanziari a breve termine	(109)	(117)	8
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	1.002	966	36
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(552)	(433)	119
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	(552)	(433)	119
Posizione Finanziaria Netta	451	533	(83)

La posizione finanziaria netta è positiva e registra un lieve peggioramento di 83 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

INDICI	31-dic-2020	31-dic-2019
Liquidità primaria	0,87	0,68
Liquidità secondaria	0,87	0,68
Indice indebitamento	1,23	1,60
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,67	0,65

L'indice di liquidità primaria, calcolato come rapporto tra (liquidità immediate + liquidità differite) / passività a breve, è pari a 0,87 ed esprime il rapporto tra attività e passività a breve termine. Tale indice è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019. L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,87 e al numeratore considera, oltre alle liquidità immediate e differite, le rimanenze di magazzino e le attività destinate alla vendita: tale indice è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019.

L'indice di indebitamento, pari a 1,23 e calcolato come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, migliora di 0,37 bps rispetto al 31 dicembre 2019 ed esprime il rapporto tra passività e mezzi propri. Tale indice evidenzia la capacità dell'impresa di autofinanziarsi.

L'indice di copertura degli immobilizzi, calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Immobilizzato, passa da 0,65 a 0,67.

La posizione finanziaria netta è positiva e pari a Euro 451 migliaia di euro. Si Segnala che il Gruppo dispone di affidamenti di cassa per 300 migliaia di euro non utilizzati al 31 dicembre 2020 e alla data di redazione della presente relazione.

Andamento finanziario della Capogruppo

Di seguito si riporta il dettaglio della PFN della Capogruppo:

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-2020	31-dic-2019	Variazione
Depositi bancari	559	884	325
Denaro e altri valori in cassa	7	3	(5)
Disponibilità liquide	566	886	320
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(109)	(117)	(8)
Debiti finanziari a breve termine	(109)	(117)	(8)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	457	769	312
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(367)	(433)	(66)
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	(367)	(433)	(66)
Posizione Finanziaria Netta	89	336	247

La PFN è positiva e registra una riduzione di 247 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano, in analogia a quanto fatto a livello di Gruppo, alcuni indici di analisi finanziaria per la Capogruppo:

INDICI	31-dic-2020	31-dic-2019
Liquidità primaria	0,65	0,64
Liquidità secondaria	0,68	0,64
Indice indebitamento	1,01	1,54
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,66	0,65

L'indice di liquidità primaria, pari a 0,65, esprime il rapporto tra attività e passività a breve termine, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019. L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,68 e al numeratore considera, oltre alle liquidità immediate e differite, le rimanenze di magazzino e le attività destinate alla vendita: tale indice è in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019.

L'indice di indebitamento, pari a 1,01, peggiora di 0,53 bps rispetto al 31 dicembre 2019 ed esprime il rapporto tra passività e mezzi propri. Tale indice evidenzia la capacità dell'impresa di autofinanziarsi.

L'indice di copertura degli immobilizzi risulta sostanzialmente in linea ed è pari a 0,66.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi al Covid-19

Il 2020 è stato dominato dalla pandemia COVID-19, che ha determinato in buona parte del mondo uno stato di emergenza sanitaria che ad inizio 2021 risulta non ancora conclusa e a cui i diversi Paesi, seppur nella differenza delle misure adottate, hanno risposto con la chiusura di tutte le attività commerciali, manifatturiere e dei servizi considerati non strettamente essenziali, al fine di arginare la diffusione del contagio. Il virus ha avuto un impatto immediato sull'economia mondiale, causando una profonda crisi economica. Alla fine del 2020 il quadro sanitario ed economico appare piuttosto differenziato tra Asia, Europa e Stati Uniti. Da un lato Cina, India e Giappone hanno visto una riduzione drastica dei contagi e una piena ripresa dell'attività economica. Al contrario, Stati Uniti ed Europa hanno dovuto affrontare una recrudescenza del virus e un nuovo rallentamento del PIL nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una momentanea accelerazione durante il terzo trimestre.

Durante l'emergenza sanitaria il Gruppo si è adoperato per salvaguardare la sicurezza dei dipendenti, dei propri clienti e fornitori, e ha incentivato le attività di smart working dei dipendenti, collaboratori e clienti partecipanti alle attività di coaching.

Il Gruppo ha condotto analisi approfondite sulle tematiche più sensibili e più soggette a variabilità correlate alla presente situazione di emergenza.

Particolare attenzione è stata dedicata ai servizi offerti ai clienti, convertendo la propria offerta formativa da "fisica" ad "OnLine", concentrandosi anche sulla tenuta degli asset con particolare riferimento al Data Base "Lead e Clienti", pure verificando che una parte dei clienti e dei lead non hanno risposto positivamente alla conversione online del business.

Gli effetti indotti dal Covid-19 hanno avuto un impatto negativo sui ricavi che si sono ridotti sia per la citata riluttanza di una parte dei possibili clienti (lead) all'acquisizione di servizi on line in sostituzione dei servizi tradizionali, sia per un minor costo medio di vendita dei prodotti non erogati in presenza e sia per il graduale ma progressivo peggioramento delle condizioni economiche Italiane e Spagnole, mercati di riferimento del Gruppo.

Durante il periodo, sia grazie all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (FIS) messi a disposizione nel mercato italiano sia grazie alla diversa struttura di costi del business on-line, la redditività in valore assoluto è stata in linea con le previsioni, mentre in rapporto al fatturato ha evidenziato un andamento migliori delle attese.

Inoltre, dal punto di vista finanziario, si è usufruito delle moratorie sui finanziamenti bancari, facendo anche richiesta di nuove linee di credito.

Si segnala tuttavia che nel corso del 2020 la controllata spagnola ha maggiormente subito gli effetti negativi della pandemia dovuti al fatto che la propria offerta formativa non era ancora adeguata alla digital transformation. Anche per la controllata spagnola si prevede nel breve periodo la vendita di corsi esclusivamente online o in formati livestream.

Rischi relativi alla situazione economico generale

La situazione economica patrimoniale finanziaria del Gruppo è tendenzialmente esposta a rischi di natura macroeconomica coerentemente con l'andamento del mercato immobiliare e finanziario. In particolare, il Gruppo potrebbe risentire di un eventuale raffreddamento delle operazioni e dell'interesse verso gli investimenti nel mercato immobiliare o negli altri settori di interesse (trading, cryptovalute). Per questa motivazione il Gruppo, ed in particolare la Capogruppo, ha puntato alla diversificazione del proprio portafoglio di formazione, attraverso l'ampliamento dell'offerta ed al cambio di strategia legato alla vendita del prodotto, che fino al 2019 era orientata alla presenza in aula.

Rischi di competitività del mercato

Si ritiene il mercato della formazione non formale ancora fortemente frammentato tale da non costituire nel breve una concreta minaccia per la crescita italiana. Eventuali player internazionali potrebbero invece valutare di penetrare anche il mercato nazionale, anche grazie ad una più facile concorrenza attraverso il canale on-line rispetto al canale tradizionale dove il Gruppo opera da anni e possiede un know how rilevante.

Cyber Risk

Nella gestione dell'operatività, il Gruppo utilizza i dati dei propri clienti che potrebbero essere esposti a rischi di attacchi Cyber. Al fine di ridurre il rischio di essere vittima di tali attacchi, il Gruppo aggiorna costantemente le proprie infrastrutture aziendali. Inoltre, l'attuale progetto di riconversione del gestionale prevede il passaggio ad un'infrastruttura *cloud* che riduca tali rischi.

Rischio Finanziario e Cambio

Il Gruppo opera solo in euro pertanto non si evidenziano rischi sulla oscillazione monetaria e conseguenti perdite di valore. Con riferimento alla struttura debitoria del Gruppo, si evidenzia che i tassi di interesse sono variabili per sfruttare le opportunità di mercato. Analisi di *sensitivity* svolte ipotizzando un'oscillazione del tasso di interesse di un paio di punti percentuali non evidenziano impatti significativi sull'oscillazione di rischio del debito.

Rischi di liquidità

Il business del Gruppo ha sempre seguito una stagionalità sostanzialmente riconducibile ai due eventi principali chiamati Wake up call. Ne deriva che, qualora le condizioni sanitarie consentiranno l'effettuazione in presenza del secondo Wake Up Call nel 2021, potrebbe essere possibile il verificarsi di una situazione di momentaneo stress finanziario a cavallo di tale evento. Tale tipologia di stress finanziario è stato coperto in passato con linee di credito a breve termine e a medio e lungo termine che vengono costantemente rivalutate in funzione dei cash flow previsionali.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave ed eventuale danno reputazionale

Il successo e la crescita della Società dipendono in larga misura dal founder, che ha svolto e svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nella gestione dell'attività della Società ed in particolare è la figura chiave all'evento Wake up call che è l'*entry point* per la generazione dei ricavi. La figura del fondatore Alfio Bardolla, è fondamentale per l'affermazione del brand nel settore della formazione finanziaria. La Società è strutturata e continua a lavorare al supporto dell'immagine di Alfio Bardolla, pur investendo in parallelo nella costante ricerca di un'affermazione della brand awareness che esuli dalla figura di Alfio Bardolla.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. Per quanto riguarda i rapporti con altre società correlate, si ricorda che tutte le operazioni sono avvenute a condizioni di mercato e di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio 2020 dettagliati per controparte:

Parti correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Smart Business Lab Srl	10.665	0	10.800	34.248
Altri compensi agli Amm.ri	0	0	0	215.252
King Holding srl	147.555	27.095	29.280	220.773
ABTG Espana	1.116.070	21.822	258.973	0
Totale	1.274.290	48.917	299.054	470.274

Azioni proprie

La ABTG non ha acquistato o ceduto, né detiene, nemmeno per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;

La gestione delle risorse umane prevede un continuo e costante processo di formazione e aggiornamento, anche al fine di incentivare il personale a perseguire processi di crescita professionale. Con riguardo all'organizzazione del personale è stato razionalizzato l'organigramma con opportuna segregazione delle funzioni ed identificazione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Privacy informatica

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Ai sensi degli artt. 12 e 13 del G.D.P.R. il trattamento dei dati personali è improntato a liceità, trasparenza e riservatezza. La Capogruppo dispone tra i propri collaboratori di una figura legale esperta che ricopre il ruolo del DPO (Data Protection Officer).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Riprendendo le considerazioni riportate precedentemente legate all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, con la chiusura di tutti gli eventi formativi ospitati di persona, richiesta dai provvedimenti in vigore, il Gruppo ha avuto l'opportunità di potenziare il proprio reparto relativo ai prodotti online. Di seguito si esplicita il calendario dell'uscita dei nuovi corsi on line prevista nei prossimi mesi:

MESE	DESCRIZIONE
Marzo	Master "Multiple Seams of Encome" – Mercato English Speaking
Aprile	Master Online in Opzioni – Mercato Italiano
Aprile	Master OnLine in Aste – Mercato Italiano
Maggio	Master OnLine "Numero 1" – Mercato Spanish Speaking
Giugno	Master Online "Business Revolution" – Mercato Spanish Speaking

Si informa che nei giorni 12-14 febbraio 2021 la Capogruppo ha svolto il primo wake up call globale in formato live stream interessando clienti provenienti da 15 nazioni diverse. Il corso ha visto l'iscrizione di 4.500 persone. Si sottolinea che è stato il primo evento svolto in questa modalità virtuale e con un numero così alto di partecipanti in Italia. Si evidenzia che a valle del corso il Gruppo ha raccolto 6,1 milioni di euro di promesse di acquisto di altri prodotti da parte dei partecipanti al Wake Up Call, e che a fronte di tali promesse di acquisto la Capogruppo e la controllata spagnola hanno registrato, nel mese di febbraio, ordini (e incassi) per 2.800 migliaia di euro circa, mentre il forecast relativo al mese di marzo prevede ordini (e incassi) per ulteriori 1.100 migliaia di euro.

Si evidenzia che il gruppo in data 17 marzo 2021 ha approvato il budget consolidato 2021 che prevede i seguenti ricavi e la seguente stima di EBITDA:

Dati in €/milioni	ABTG SpA	ABTG ES	AGL	Consolidato
Fatturato	10,4	0,5	2,0	12,9
EBITDA	2,6	0,2	1,0	3,8

Tale piano presuppone il consolidamento del business on line in un contesto di progressiva risoluzione dell'emergenza pandemica in atto.

Pur nell'incertezza di eventuali nuove restrizioni concernenti la possibilità di organizzare eventi, la Capogruppo e la controllata spagnola per i prossimi mesi hanno previsto di svolgere tutti i corsi specialistici in formato live stream, investendo in formazione del personale per il necessario aggiornamento, investendo in piattaforme digitali di comunicazione anche con la creazione di partnership a livello internazionale.

Inoltre la Capogruppo prevede, nel corso del primo semestre 2021, di commercializzare il primo prodotto "edutainment" che unisce l'educazione finanziaria personale e di intrattenimento.

B. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP SPA
 Sede legale in Milano, Via G. Ripamonti 89 - 20141 - MI
 Capitale sociale Euro 5.094.361,00 int. vers.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08009280960
 P.I.08009280960

* * * * *
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020
 * * * * *

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI V.SO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	488	732
2) Costi di sviluppo	65.009	65.009
5) Avviamento	919.464	743.312
6) Imm. In corso e acconti	246.187	217.018
7) Altre	2.740.040	2.688.921
<i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i>	<i>3.971.188</i>	<i>3.714.993</i>
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.489.300	2.339.448
4) Altri beni	251.124	254.520
<i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i>	<i>2.740.424</i>	<i>2.593.968</i>
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) verso imprese controllate	0	0
d-bis) verso altri	116.401	103.601
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	116.401	103.601
<i>Totale imm.ni finanziarie (III)</i>	<i>116.401</i>	<i>103.601</i>
Totale immobilizzazioni (B)	6.828.014	6.412.562
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	99.445	23.495
<i>Totale rimanenze (I)</i>	<i>99.445</i>	<i>23.495</i>
II- CREDITI		
1) Verso clienti		
- esigibili entro es. successivo	571.730	559.151
Totale crediti verso clienti	571.730	559.151
4) Verso controllanti		
- esigibili entro es. successivo	117.794	248.674
Totale crediti v.so controllanti	117.794	248.674
5bis) Crediti Tributari		
- esigibili entro es. successivo	177.855	206.778
Totale crediti tributari	177.855	206.778
5 ter) Imposte anticipate	516.305	621.555
5 quater) Verso altri	141.306	214.974
- esigibili entro esercizio	141.306	214.974
Totale crediti verso altri	141.306	214.974
<i>Totale crediti (II)</i>	<i>1.524.990</i>	<i>1.851.133</i>
III- ATTIVITA' FIN. CHE NON COST. IMM		
Totale attività che non costituiscono imm.	0	0
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.096.864	1.075.101
3) Danaro e valori in cassa	15.070	8.716
<i>Totale disponibilità liquide (IV)</i>	<i>1.111.934</i>	<i>1.083.817</i>
V- ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		
1) Immobili in vendita	0	730.000
<i>Totale attività disponibili per la vendita (V)</i>	<i>0</i>	<i>730.000</i>
Totale attivo circolante (C)	2.736.369	3.688.445
D) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	399.817	819.212
Totale ratei e risconti (D)	399.817	819.212
TOTALE ATTIVO	9.964.199	10.920.219

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	5.094.361	5.094.361
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	2.350.071	2.350.071
IV- RISERVA LEGALE	30.348	30.348
VII- ALTRE RISERVE		
- Riserva straordinaria	11.340	11.340
- Versamenti a copertura perdite	338	338
- Riserva avanzo di fusione	(40.000)	(40.000)
- Varie altre riserve	148.996	128.493
- Riserva non distribuibile	1.079	0
Totale altre riserve	121.752	100.170
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(3.404.148)	(2.132.810)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	483.747	(1.249.235)
Patrimonio netto di Gruppo	4.676.131	4.192.905
Patrimonio di terzi	268.576	43.063
Totale (A)	4.944.707	4.235.968
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	146.532	135.264
Totale (B)	146.532	135.264
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	142.583	114.288
Totale (C)	142.583	114.288
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro es. successivo	239	239
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro es. successivo	0	117.384
- esigibili oltre es. successivo	661.430	432.979
Totale debiti verso banche	661.430	550.363
5) Acconti		
- esigibili entro es. successivo	0	40.732
Totale acconti	0	40.732
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro es. successivo	1.100.486	1.612.039
Totale debiti verso fornitori	1.100.486	1.612.039
11) Debiti verso imprese controllanti		
- esigibili entro es. successivo	21.957	207.083
Totale debiti v.so imprese controllanti	21.957	207.083
12) Debiti tributari		
- esigibili entro es. successivo	491.728	214.069
- esigibili oltre es. successivo	5.049	11.813
Totale debiti tributari	496.778	225.882
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro es. successivo	96.236	85.324
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	96.236	85.324
14) Altri debiti		
- esigibili entro es. successivo	1.196.317	1.013.050
Totale altri debiti	1.196.317	1.013.050
Totale (D)	3.573.443	3.734.713
E) RATEI E RISCOINTI	1.156.935	2.699.986
Totale (E)	1.156.935	2.699.986
TOTALE PASSIVO	9.964.199	10.920.219

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP Spa

Sede legale in Milano, Via G. Ripamonti 89 - 20141 - MI

Capitale sociale Euro 5.094.361,00 int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08009280960

P.I.08009280960

* * * * *

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

* * * * *

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	9.429.845	12.171.750
2) Variazioni delle rimanenze	2.231	0
5) Altri ricavi e proventi	261.571	123.717
Totale altri ricavi e proventi	261.571	123.717
Totale valore della produzione (A)	9.693.647	12.295.467
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.737	133.108
7) Per servizi	5.604.699	8.918.030
8) Per godimento di beni di terzi	522.549	511.168
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	809.020	1.341.559
b) Oneri sociali	174.081	299.697
c) Trattamento di fine rapporto	57.409	61.289
Totale costi per il personale	1.040.510	1.702.546
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammort.to immob. Immateriali	1.094.794	1.219.816
b) Ammortamento immob. Materiali	44.595	67.408
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.360	251.012
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.422	270.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.180.171	1.808.898
13) Altri accantonamenti	10.000	60.000
14) Oneri diversi di gestione	104.541	271.805
Totale costi della produzione (B)	8.479.208	13.405.554
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.214.439	(1.110.088)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	18.572	2.887
Totale		
Totale altri proventi finanziari	18.572	2.887
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	(52.411)	(85.474)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(52.411)	(85.474)
17-bis) Utili e perdite su cambi		
- utili su cambi	0	306
- perdite su cambi	0	(373)
Totale utili e perdite su cambi	0	(68)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(33.839)	(82.655)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
b) di imm.fin. che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+-C+-D)	1.180.600	(1.192.742)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	255.676	(61.661)
- imposte differite	215.666	52.056
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	471.341	(9.605)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	709.259	(1.202.347)
di cui		
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	483.746	(1.249.235)
Utile/(Perdita) di terzi	225.513	46.888

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020		
RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	709.259	-1.202.347
Imposte sul reddito	471.341	9.605
Interessi passivi (interessi attivi)	33.839	85.474
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.214.439	-1.107.268
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	68.393	151.289
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.148.750	1.287.224
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.360	251.012
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	184.484
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.440.942	582.257
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-75.950	-23.495
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-143.459	148.707
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-737.411	90.005
Decremento (incremento) dei altri crediti	0	-41.176
Incremento (decremento) degli altri debiti	0	589.908
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	-419.396	-305.928
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1.539.309	1.476.137
Altre variazioni del capitale circolante netto	-672.917	291.017
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.931.119	2.807.432
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-730.000	-85.474
(Imposte sul reddito pagate)	-33.839	-289.654
Dividendi incassati	420.390	-107.114
(Utilizzo fondi)	0	-27.846
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.559.823	2.614.844
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	-1.453.623	-63.188
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	-191.052	-1.446.403
<i>Disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni finanziarie	-12.800	-100.302
<i>(Investimenti)</i>	-12.800	-100.302
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.657.475	-1.609.893
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-193.449
<i>Accezione di finanziamenti</i>	175.000	
<i>(Rimborso di finanziamenti)</i>	-49.231	-114.212
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	0	3.023
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	125.769	-304.638
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	28.117	700.313
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.083.817	383.504
di cui:		
depositi bancari e postali	1.075.101	379.846
assegni		
denaro e valori in cassa	8.716	3.658
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	1.111.934	1.083.817
di cui:		
depositi bancari e postali	1.096.864	1.075.101
denaro e valori in cassa	15.070	8.716
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	28.117	700.313

C. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO ALFIO BARDOLLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ai prospetti contabili al 31 dicembre 2020

La presente nota integrativa ai prospetti contabili consolidati congiuntamente con gli stessi prospetti formano il bilancio consolidato del Gruppo Alfio Bardolla al 31 dicembre 2020 (di seguito “Bilancio Consolidato”), redatto in forma ordinaria ai sensi dell’articolo 2423 del Codice Civile. Tale bilancio si accompagna della Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori della Capogruppo.

Il Bilancio Consolidato include, oltre che dalla presente Nota integrativa, i prospetti dello Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato, determinato utilizzando il metodo indiretto.

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall’International Standard Board (I.A.S.B.). La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall’art. 2423-ter, incluse le integrazioni previste dall’articolo 32 del D. Lgs. 127/1991 (adeguati in seguito al recepimento della Direttiva 34/2013/UE) necessarie per adeguare gli schemi di Bilancio ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, mentre la Nota integrativa consolidata, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico di periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ai sensi dell’articolo 2423 bis del codice civile. I dati e le analisi del presente documento, anche di natura economico, finanziaria, patrimoniale, in correlazione con le principali informazioni fornite dalla relazione sulla gestione, rappresentano la situazione della società in tutti i suoi aspetti, in un quadro di analisi fedele e prudentiale e in un contesto di continuità aziendale del Gruppo, come meglio indicato in nota nella apposita sezione “Valutazione della continuità aziendale del Gruppo”.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 giugno 2019, che le ha attribuito l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2019 - 2027.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati osservati i criteri in linea con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con il documento che ne ha curato la revisione a seguito delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle singole voci è fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto delle considerazioni di seguito svolte, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'anno;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'anno, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (manifestazione numeraria);
- si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Il Gruppo deroga agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa solo qualora gli effetti siano irrilevanti, non alterando, pertanto, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria del Gruppo (c.d. principio della materialità). Non sono state effettuate deroghe nel presente Bilancio Consolidato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione applicati alle voci di bilancio maggiormente significative.

VALUTAZIONE DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE DEL GRUPPO

Valutazioni legate al rischio Covid-19

Come indicato in relazione sulla gestione, il diffondersi della pandemia Covid-19 ha causato il susseguirsi di misure intraprese dai Governi centrali per contrastare tale diffusione le quali hanno inciso negativamente sulla crescita economica portando ad un forte rallentamento dell'economia mondiale e, nello specifico, a una brusca frenata dei PIL nei mercati in cui opera il Gruppo. Tale situazione è stata prontamente gestita dagli Amministratori del Gruppo in maniera proattiva rimodulando il proprio business e accelerando l'offerta di prodotti *on line*: tali azioni hanno portato ad un contenimento della riduzione del fatturato e al raggiungimento degli obiettivi di margine di periodo.

Sebbene il Gruppo abbia prontamente risposto alla minaccia creata dal Covid-19, gli Amministratori evidenziano che permane un'incertezza legata al perdurare di tale pandemia, e in particolare al diffondersi di alcune varianti per le quali non è ancora definitivamente confermata l'efficacia dei vaccini ad oggi sul mercato, che potrebbero generare ulteriore imprevedibilità sugli scenari futuri a livello globale. Un peggioramento della situazione attuale, infatti, potrebbe incidere anche notevolmente sull'andamento del Gruppo. Per tale ragione, gli Amministratori monitorano costantemente l'evolversi della situazione e non possono escludere che l'esercizio 2021 in corso possa evidenziare un andamento peggiore rispetto a quanto mostrato nell'esercizio 2020.

Valutazioni legate all'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel esercizio 2020

Il Gruppo Alfio Bardolla è formato, come detto, dalla Capogruppo e dalle sue due controllate. La Capogruppo opera sul mercato italiano e costituisce la parte preponderante del Gruppo, gestendo l'88% dei ricavi aggregati e presentando un attivo patrimoniale pari al 92% dell'attivo patrimoniale aggregato. Inoltre, la Capogruppo garantisce, tramite il supporto operativo e finanziario, la continuità delle controllate. Per tali ragioni, l'analisi della continuità del Gruppo è fortemente influenzata dall'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario consuntivato e prospettico della Capogruppo.

I risultati dell'esercizio del Gruppo evidenziano un importante calo del fatturato (2.742 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2019 e rispetto le previsioni per il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla citata diffusione del virus Covid-19. Nonostante la riduzione del fatturato evidenziata, il nuovo mix del modello di business (passato da una prevalenza del modello tradizionale ad una prevalenza del modello *on line*) ha portato ad un EBITDA di periodo pari a 2.405 migliaia di euro, in linea con il valore previsto nel budget pubblicato il 20 febbraio 2020 (pari a 2.400 migliaia di euro). Tale risultato è stato ottenuto con un mix di fatturato diverso rispetto a quanto prospettato per il 2020, consuntivando ricavi

da vendita di servizi on line superiori del 126% rispetto a quanto previsto a budget, in risposta alla citata emergenza sanitaria.

La posizione finanziaria netta di periodo, positiva e pari a 451 migliaia di euro, evidenzia un saldo in lieve peggioramento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (pari a 533 migliaia di euro), nonostante il rilevante (-21%) calo di fatturato evidenziato nel periodo e nonostante il miglioramento del capitale circolante gestionale, passato da negativi 2.460 migliaia di euro a negativi 2.067 migliaia di euro, anche grazie alla riduzione dei debiti verso fornitori per 512 migliaia di euro.

Da un punto di vista patrimoniale, come evidenziato nell'analisi presentata nella relazione sulla gestione, il gruppo presenta a fine periodo un patrimonio netto di competenza del Gruppo pari a 4.727 migliaia di euro, che si ritiene congruo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Peraltro, i dati relativi ai primi mesi del 2021 evidenziano un buon andamento delle vendite, riflesso della riuscita del primo Wake Up Call StreamLive tenutosi in febbraio. Si evidenzia inoltre che alla data del 28 febbraio 2021 le disponibilità liquide della sola Capogruppo erano pari ad 2.688 migliaia di euro, contro un importo di 510 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Conclusioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori della Capogruppo, in considerazione:

1. dell'andamento economico positivo dell'esercizio 2020;
2. della capacità evidenziata nell'esercizio 2020 dalla gestione reddituale di creare flussi di cassa sufficienti a finanziare gli investimenti necessari alla crescita;
3. della previsione dei flussi di cassa che saranno generati nei prossimi 12 mesi come previsto dai piani di cassa e dalle previsioni economiche relative all'esercizio 2021;
4. della dimostrata capacità del Gruppo ad adeguarsi al mutato contesto di riferimento attraverso un'offerta di prodotti compatibile con le attuali disposizioni in materia sanitaria,

sono giunti alla conclusione che, pur evidenziando che la presenza di variabili esogene non controllabili potrebbe far realizzare risultati economici e finanziari diversi rispetto a quelli previsti dal budget 2021 e dal piano di cassa a 12 mesi, nell'arco del periodo coperto dal medesimo piano la Società sarà in grado di onorare le proprie obbligazioni mantenendo un livello di scaduto sostanzialmente in linea con quello attuale e pertanto hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti ed in particolar modo riguardo l'emergenza sanitaria legata

al Covid-19. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà periodicamente l'evoluzione dei fattori presi in considerazione e porrà in essere eventuali azioni correttive al manifestarsi di circostanze diverse rispetto alle stime

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della controllante Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Nello specifico, il perimetro di consolidamento comprende, oltre alla controllante, le società sotto elencate (di seguito anche "le società consolidate" o "consolidate"), sottoposte al controllo della consolidante ai sensi degli artt. 26 e seguenti D.Lgs. 127/1991 e dell'art. 2359 (primo e secondo comma) del codice civile:

- Alfio Bardolla Training Group Espana S.I. (ABTG Spagna)
- AGL (Aste Immobiliari s.r.l.)

A integrazione di quanto sopra si riportano nel prospetto che segue le ulteriori informazioni richieste dall'OIC 17 paragrafi 132 e seguenti:

Denominazione	Sede	% Possesso	Capitale Sociale al 31.12.2020	Utile (Perdite) al 31-12-2020	Patrimonio Netto al 31-12-2020
Alfio Bardolla Training Group Espana S.L.	Madrid	100%	20.000	(330.327)	(783.389)
AGL Aste Immobiliari S.r.l.	Brescia	51%	10.000	460.231	514.120

Tutte le società controllate sono state incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2020 delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Criteri di consolidamento

In ottemperanza al disposto del D. Lgs. 127/1991, il consolidamento delle entità controllate ai sensi dell'art. 2359 primo comma del codice civile è stato effettuato mediante applicazione del c.d. "metodo integrale" che ha comportato:

- a) l'imputazione di rettifiche per uniformarsi ai principi contabili del Gruppo, nonché di ulteriori rettifiche rese necessarie ai fini del consolidamento;
- b) l'aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- c) l'eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- d) l'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nelle imprese controllate, incluso nel Bilancio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto delle imprese controllate, di pertinenza del Gruppo;
- e) la rilevazione nel Bilancio Consolidato di eventuali imposte differite e anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";
- f) la determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di Bilancio Consolidato;

Pertanto, ai fini del presente Bilancio Consolidato, il risultato economico di Gruppo deriva solamente dalle transazioni effettuate nei confronti dei terzi.

Gli utili/perdite derivanti dai movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

La determinazione delle differenze da annullamento è stata effettuata assumendo quale riferimento i valori delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto come determinati alla data di consolidamento, ai sensi dell'OIC 17 par. 50 e seguenti.

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 33 D.Lgs 127/1991, e delle indicazioni recate dall'OIC 17 par. 54-56, la differenza positiva determinata in sede di primo consolidamento, quando non imputabile ad elementi dell'attivo e del passivo separatamente identificabili, è rilevata alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. L'imputazione alla voce "Avviamento" è stata effettuata previa verifica dei requisiti per l'iscrizione della posta previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento è stato ammortizzato in dieci anni, applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di soci Terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di Terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, comprensivi degli emendamenti successivamente pubblicati.

I principali principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Non si riscontrano immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali, pertanto, da richiedere l'appostazione di conseguenti svalutazioni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Si evidenzia che, con riferimento alla Capogruppo, gli Amministratori si sono avvalsi della facoltà inclusa del D.L. 104/20, c.d. “decreto Agosto“, art. 60, comma 7-quater, prevedendo la parziale sospensione degli ammortamenti di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali, come indicato nella nota “Sospensione degli Ammortamenti”.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni relative a cespiti non strumentali non sono ammortizzate ma viene periodicamente verificato il loro valore di realizzo.

Tutti i cespiti strumentali, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, salvo quanto indicato nel paragrafo Sospensione degli Ammortamenti.

L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell’esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell’effettivo deperimento:

- Impianti e macchinari: dal 5% al 25%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;25%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%
- Altri beni: dal 12% al 25%

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a Euro 516 sono stati spesi per intero nell’esercizio, in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all’attivo di Bilancio.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali il cui valore netto contabile alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali pertanto da comportare una specifica svalutazione.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si evidenzia che, con riferimento alla Capogruppo, gli Amministratori si sono avvalsi della facoltà inclusa del D.L. 104/20, c.d. "decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, prevedendo la parziale sospensione degli ammortamenti di alcune categorie di immobilizzazioni materiali, come indicato nella nota "Sospensione degli Ammortamenti".

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ossia per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti a breve sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Attività disponibili per la vendita

La Attività disponibili per la vendita includono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo, esse sono iscritte nell'attivo circolante, valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito per trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio ed è calcolato in ottemperanza alle norme applicabili e in conformità ai contratti di lavoro vigenti.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento. Inoltre la voce accoglie altresì lo stanziamento della fiscalità differita susseguente alle operazioni.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte degli Amministratori, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. La presenza di un contesto instabile e difficilmente prevedibile, dovuto al proseguire dell'emergenza sanitaria, rende il processo di stima ulteriormente complesso e soggetto al rischio di errore.

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio più rilevanti caratterizzate da uso di stime sono: Fondo Svalutazione crediti, Fondo Rischi e oneri, competenza temporale dei Ricavi per corsi e coaching, Immobilizzazioni Immateriali, Imposte anticipate e differite. Con riferimento a tali voci, il bilancio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento di eventuali contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali che assistono la Società in generale e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento ai Ricavi per coaching, gli Amministratori si riconoscono il valore delle coaching che sono storicamente non usufruite dai clienti, pari al 34%, al momento della rilevazione del ricavo (si ricorda che l'incasso dell'intero corrispettivo avviene prima dell'erogazione del servizio), in virtù del fatto che il numero di coach previsto da un determinato contratto indica il numero massimo di coach richiedibili, che nell'esecuzione del contratto si riduce qualora il cliente sia più veloce del previsto nell'apprendere le nozioni oggetto del servizio. Tale percentuale è rappresentativa delle migliori stime attualmente disponibili basate sulla storia del Gruppo. I ricavi relativi a coaching da erogare nell'esercizio successivo sono rinviati all'esercizio successivo registrando la rispettiva quota nella voce Risconti passivi. I ricavi per corsi on line sono invece immediatamente riconosciuti alla messa a disposizione degli accessi necessari, indipendentemente dalla loro fruizione.

Con riferimento alle Immobilizzazioni immateriali, i costi iscritti in tale voce sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione a partire da quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In riferimento alle Imposte anticipate e differite, si specifica che le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità,

condizione che, in questo caso, risulta verificata dalle analisi sulle previsioni di imponibili fiscali futuri basate sui *budget* redatti dagli Amministratori.

Sospensione degli ammortamenti

Come precedentemente indicato, la Capogruppo ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater, e ha quindi proceduto a una parziale sospensione degli ammortamenti nel periodo.

Tale decisione è stata presa a seguito del mancato utilizzo di alcuni asset di proprietà della Capogruppo quale conseguenza delle misure di distanziamento sociale e delle limitazioni agli spostamenti intraprese a livello globale.

L'importo degli ammortamenti che sono stati sospesi è pari a 396 migliaia di euro. Il dettaglio degli ammortamenti sospesi è di seguito indicato per singola categoria di cespiti.

Amm. Immateriali	Costo Storico 31.12.2020	Amm. 2020	Sospensione Amm.2020	% Sospesi	F.do Amm. 2020	Valore Netto Contabile
Spese Data Base	3.217.499	521.110	89.593	20%	2.315.048	902.451
Spese di Sviluppo Estero	432.544	29.541	21.666	100%	125.507	307.037
Software in Licenza d'uso	523.142	106.890	101.048	100%	277.417	245.725
Migliorie Beni di Terzi	752.169	154.913	154.913	100%	132.519	619.650
Totale	4.925.354	812.453	367.220		2.850.490	2.074.864
Amm. Materiali	Costo Storico 31.12.2020	Amm. 2020	Sospensione Amm.2020	% Sospesi	F.do Amm. 2020	Valore Netto Contabile
Mobili e Arredo Uffici	239.392	28.532	28.532	100%	50.323	189.068
Totale	239.392	28.532	28.532		50.323	189.068

Spese Data Base: durante l'esercizio 2020 la Capogruppo, pur avendo registrato una buona redditività a livello di Ebitda, ha subito un decremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente del 29%, dovuta alla mancata organizzazione del Wake Up Call e più in generale la non partecipazione a corsi on line da parte del 10% circa del database clienti, per via della propria scarsa propensione ai corsi on line. Il mancato coinvolgimento di tale tipologia di clienti ha avuto un impatto negativo sull' up-sell, che avviene normalmente durante la partecipazione ai corsi, registrando un decremento pari al 30% rispetto al budget. Inoltre da alcune analisi e alcuni sondaggi, risulterebbe che il 10% dei lead (contatti non ancora divenuti clienti) non è stato sfruttato e convertito in clienti in quanto tali potenziali clienti avrebbero espresso una preferenza a favore dell'evento fisico.

Il management ha deciso pertanto di non ammortizzare il 20% di tale attività. Si evidenzia che se la Capogruppo avesse proceduto a determinare gli ammortamenti di periodo in continuità con quanto fatto

in passato, l'ammontare degli ammortamenti sarebbe stato pari a 448 migliaia di euro rispetto a 358 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

Spese Sviluppo Estero: durante l'esercizio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, il sostanziale blocco degli spostamenti verso l'estero e l'incertezza dei mercati hanno implicato la decisione, da parte della Capogruppo, di sospendere gli investimenti inerenti allo sviluppo estero di prodotti diversi da quelli online. Con riferimento a tale attività, se la Capogruppo avesse proceduto a determinare gli ammortamenti di periodo in continuità con quanto fatto in passato, l'ammontare degli ammortamenti sarebbe stato pari a 22 migliaia di euro rispetto a 0 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

Software in licenza d'uso: nel corso del 2020 la Capogruppo aveva preventivato di ultimare l'implementazione del sistema gestionale di contabilità integrato con gli altri sistemi aziendali. La chiusura degli uffici e l'impossibilità di eseguire riunioni in presenza necessarie per le varie fasi dell'implementazione hanno portato alla decisione di sospendere il 100% degli ammortamenti legati a questa attività. Se la Capogruppo avesse proceduto alla determinazione dell'ammortamento di periodo l'ammontare dell'ammortamento sarebbe stato pari a 101 migliaia di euro rispetto a 0 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

Migliorie beni di Terzi: nel corso del 2020 la sede della Capogruppo è stata inutilizzata dalla popolazione aziendale che ha lavorato in smart working, e che ha usufruito anche del fondo di integrazione salariale (FIS). Pertanto la Capogruppo ha deciso di sospendere il 100% degli ammortamenti legati al cespite sul quale sono state imputate tutte le spese di ristrutturazione dell'immobile dove la Capogruppo ha sede. Se la Capogruppo avesse proceduto alla determinazione dell'ammortamento di periodo l'ammontare dell'ammortamento sarebbe stato pari a 155 migliaia di euro rispetto a 0 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

Mobili e arredi d'ufficio: tale cespite è strettamente collegato alle migliorie beni di terzi, pertanto la Capogruppo ha deciso di sospendere il 100% degli ammortamenti legati al cespite. Se la Capogruppo avesse proceduto a determinare gli ammortamenti di periodo in continuità con quanto fatto in passato, l'ammontare degli ammortamenti sarebbe stato pari a 28 migliaia di euro rispetto a 0 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

COMMENTO ALLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, attivo.

Immobilizzazioni Immateriali B

Le immobilizzazioni immateriali, espresse negli schemi di bilancio al netto dei relativi fondi, si compongono come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2019	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/2020	F. Amm.to 31/12/2019	Ammortamenti 2020	F. Amm.to 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Spese costituzione società	3.206				3.206	2.474	244	2.718	488
Spese di sviluppo estero	168.850		40.730		209.580	103.841	7.038	112.552	97.028
Spese di sviluppo estero Spagna	340.210				340.210	112.770	68.282	181.052	159.158
Spese database	2.505.239		712.260		3.217.499	1.785.362	431.516	2.315.048	902.451
Sito Internet	85.216		45.000		130.216	34.180	26.043	60.224	69.993
Marchi e brevetti	45.500		1.350		46.850	9.078	9.103	18.181	28.669
Costi sviluppo per corsi	4.182			4.182	-	836	836	-	-
Software in licenza d'uso	346.873		176.269		523.142	271.574	5.843	277.417	245.725
Altri costi pluriennali	2.066.018		161.440	-	2.227.458	1.109.596	435.487	1.545.083	682.375
Imm. In corso e acconti	217.018		29.169		246.187	-			246.187
Avviamento	817.171		286.835	-	1.104.006	73.859	110.401	184.542	919.464
Migliorie beni di terzi	751.599		570		752.169	132.519	-	132.519	619.650
TOTALI	7.351.083		1.453.623	4.182	8.800.524	3.636.090	1.094.794	4.829.336	3.971.188

Tutti i costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2020, si evidenzia che:

- le Spese di sviluppo estero riguardano gli investimenti che la controllante ABTG ha sostenuto per la penetrazione nei mercati esteri individuati come futuri target. Al 31 dicembre 2020, il valore netto è pari a 256 migliaia di euro ed include l'investimento nel mercato spagnolo, pari a 159 migliaia di euro, e verso altri mercati che si prevede saranno raggiunti nei prossimi anni, per 75 migliaia di euro. Le capitalizzazioni di periodo, pari a 40 migliaia di euro, si riferiscono a Investimenti sostenuti dalla controllata spagnola.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, la Capogruppo si è avvalsa della possibilità data dal *D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter* di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

- le spese per il *database* presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 3.217 migliaia di euro. L'ammontare netto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 902 migliaia di euro, è iscritto a fronte dei lead e dei clienti presenti nei CRM dalle società del Gruppo. L'incremento di periodo è pari a 712 migliaia di euro e comprende 576 lead così ripartiti:

- ABTG: 461 migliaia di euro
- ABTG Spagna 49 migliaia di euro
- AGL 66 migliaia di euro.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, la Capogruppo si è avvalsa della possibilità data dal *D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter* di sospendere parzialmente (al 20%) gli ammortamenti legati a tali attività.

- le attività relative al Sito internet, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 130 migliaia di euro, comprendono l'investimento che la Capogruppo ha effettuato nell'ambito di un progetto volto ad offrire una sempre miglior *customer experience* ai propri clienti al fine di migliorarne alcune funzionalità sia in termini di registrazione che per la vendita di prodotti digitali, attività funzionale al supporto dello sviluppo del canale online di periodo. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 70 migliaia di euro;
- il Software in licenza d'uso, che presenta un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 523 migliaia di euro e un valore netto di 246 migliaia di euro, riguarda l'investimento che la controllante ABTG sta sostenendo per il cambio del software gestionale integrato con gli altri principali software aziendali. L'incremento di periodo, pari a 176 migliaia di euro, è principalmente riferito alla Capogruppo e riguarda il riconoscimento degli sviluppi pregressi e la ripartenza del progetto avvenuta a fine 2020.
Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, la Capogruppo si è avvalsa della possibilità data dal *D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter* di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.
- La voce Altri costi pluriennali comprende principalmente l'investimento che la Capogruppo ha sostenuto per il processo di quotazione ed i costi che la società sta sostenendo per l'implementazione dei nuovi video corsi on line, e presenta un costo storico di 2.227 migliaia di euro. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 682 migliaia di euro. L'incremento dell'esercizio è pari a 161 migliaia di euro ed è legato all'implementazione del nuovo modello di business on line.
- La voce Immobilizzazioni in corso e acconti ammonta a 246 migliaia di euro e riguarda lo sviluppo di un nuovo prodotto di "edutainment" che verrà commercializzato nel corso del esercizio 2021. L'incremento dell'esercizio è pari 29 migliaia di euro.
- L'Avviamento, che presenta un valore netto contabile pari a 919 migliaia di euro, è composto principalmente dalla differenza di consolidamento risultante tra il prezzo (quota fissa ed *earn out*) per l'acquisizione del 51% di AGL S.r.l. e la corrispondente quota di patrimonio netto acquisita alla data dell'acquisizione da parte di ABTG SpA. Si evidenzia che il costo per l'acquisizione di AGL includeva la stima dell'*earn out* che è risultata essere inferiore al dato actual, anche a seguito dell'ottima performance nel 2020 della controllata. Pertanto, al 31 dicembre 2020 il bilancio consolidato include l'incremento di valore dell'avviamento relativo alla differenza tra l'*earn out* stimato precedentemente e quello determinato utilizzando i dati actual al 31 dicembre 2020.
- le Migliorie Beni di Terzi, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 752 migliaia di euro, riguardano le migliorie apportate dalla ABTG all'immobile nel quale essa esercita la propria attività. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 620 migliaia di euro.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, la Capogruppo si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

Immobilizzazioni Materiali B II

La tabella sottoesposta riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo al 31.12.2019	F.do Svalutazione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Costo storico al 31/12/2020	F. Amm.to 31.12.2019	Ammortamenti 2020	F. Amm.to 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	533.558	44.895	-	57.408	-	431.255	-	-	-	431.255
Fabbricati civili e strumentali	2.146.229	202.404	170.300	57.408	-	2.171.533	93.040	20.447	113.488	2.058.046
Mobili e arredo ufficio	236.149	-	3.243	-	-	239.392	50.323	-	50.323	189.068
Macchine d'ufficio elettroniche	73.617	-	12.326	-	-	85.944	42.432	13.638	56.070	29.874
Telefoni Cellulari	44.472	-	3.963	-	-	48.435	6.963	9.291	16.253	32.181
Totali	3.034.025	247.299	189.832	-	-	2.976.558	192.758	43.376	236.134	2.740.424

Il valore dei fabbricati civili e strumentali unito al valore dei terreni presenta un costo storico al 31 dicembre pari a 2.603 migliaia di euro. Il valore di tali immobili di proprietà della Capogruppo, è stato al 31 dicembre 2019 confermato da una perizia della società indipendente. La società potrà decidere di cedere tali asset, nel caso in cui a seguito dell'emergenza sanitaria in corso possano verificarsi tensioni finanziarie. Si registra un incremento di periodo pari a 170 migliaia di euro relativamente a migliorie e manutenzioni straordinarie apportate, anche con la finalità di valorizzare tale patrimonio immobiliare. Il valore degli immobili non strumentali viene confermato periodicamente attraverso l'ottenimento di perizie esterne redatte da primari valutatori. La Capogruppo vaglia le opportunità presenti sul mercato con riferimento al patrimonio non strumentale, e ritiene di poter accelerare la dismissione qualora si dovessero creare tensioni finanziari a seguito del prolungarsi dell'emergenza sanitaria in corso.

La voce mobili e arredi d'ufficio presenta un valore netto contabile pari a 189 migliaia di euro. Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, la Capogruppo si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati alla categoria mobili e arredi d'ufficio.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche presenta un valore netto contabile alla fine del periodo pari ad Euro 30 migliaia.

La voce Telefoni Cellulari presenta un valore netto contabile alla fine del periodo pari ad Euro 32 migliaia.

Immobilizzazioni Finanziarie B III

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in bilancio per 116 migliaia di euro, sono composte principalmente da titoli in portafoglio per 100 migliaia di euro, come evidenziato dalla seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020
Crediti Verso altri	3.601	12.800			16.401
Titoli in portafoglio	100.000	-			100.000
Totale	103.601	12.800	-	-	116.401

Rimanenze I

Il valore delle rimanenze esposto in bilancio è pari a 94 migliaia di euro e sono composte prevalentemente da libri destinati alla rivendita e da materiale relativo al kit cliente da consegnare ai clienti del wake up call di febbraio 2021.

Rimanenze	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Rimanenze di magazzino	99.445	23.495	75.950
Totale	99.445	23.495	75.950

Crediti II

Crediti verso clienti. I Crediti verso clienti si incrementano di 13 migliaia di euro e si compongono come di seguito esposto:

Crediti vs clienti	31-dic-20	31-dic-19
Clienti Nazionali	227.778	137.104
Clienti CEE	461.471	463.349
Clienti ExtraCee	556.879	112.586
Crediti per fatture da emettere	37.655	456.988
Fondo svalutazione	(712.053)	(610.876)
Totale	571.730	559.151

Ai sensi del punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non esistono crediti aventi durata superiore ai cinque anni e che la voce in oggetto riguarda esclusivamente crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

I Crediti verso clienti nazionali riguardano per il 60% i crediti della controllata AGL: tali crediti sono stati tutti incassati nei primi mesi del 2021.

I Crediti verso clienti CEE restano sostanzialmente invariati.

I crediti verso clienti extra CEE riguardano una prestazione di servizi svolta dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2019 ed è coperta da una garanzia (cessione di compromesso) su un immobile di proprietà del cliente. La Capogruppo si sta attivando per esigere il credito.

Le fatture da emettere si riducono rispetto all'esercizio precedente per 419 migliaia di euro principalmente per effetto dell'emissione della fattura legata all'operazione extra CEE citata poc'anzi.

Il fondo svalutazione crediti copre le posizioni creditorie in sofferenza o di dubbia esigibilità.

Fondo svalutazione crediti	Importo
Valore al 31-12-2019	610.876
Incrementi 2020	101.178
Decrementi 2020	0
Fondo sv. crediti al 31-12-2020	712.053

L'incremento del fondo riguarda principalmente la Capogruppo ed è relativo all'aggiornamento delle posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

Crediti verso controllanti. Sono pari a 118 migliaia di euro e sono relativi a crediti vantati dalla ABTG nei confronti della controllante King Holding S.r.l.

Crediti vs controllanti	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti vs controllanti	117.794	248.674	(130.880)
Totale	117.794	248.674	- 130.880

Crediti tributari. Sono pari a euro 33 migliaia e includono crediti verso Erario, INAIL.

Crediti Tributari	31-dic-20	31-dic-19
Crediti Tributari	32.526	206.778
Totale	32.526	206.778

Crediti per imposte anticipate. La voce si dettaglia così come segue:

Crediti per Imposte Anticipate	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Anticipate Irap	6.206	6.234	(29)
Anticipate Ires	510.099	615.321	(105.222)
Totale	516.305	621.555	- 105.251

Le imposte anticipate si riducono di 105 migliaia di euro principalmente per il combinato effetto all'utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo svalutazione fabbricati a seguito della cessione

dell'immobile di via Rutilia e l'utilizzo delle perdite fiscali degli anni precedenti e altri utilizzi per 64 migliaia di euro.

Nelle tabelle seguenti viene evidenziata la composizione delle imposte anticipate:

IRES Anticipata	31-dic-2020	31-dic-19	Variazione
Perdita fiscale	43.350	115.625	(72.275)
Svalutazione crediti	165.214	159.503	5.711
Variaz. Temporali per riconoscimento ricavi	237.531	214.745	22.786
Altre voci contabili	64.004	125.448	(61.444)
Totale	510.099	615.321	(105.222)

IRAP Anticipata	31-dic-2020	31-dic-19	Variazione
Acc. oneri futuri	2.915	4.269	(1.354)
Ammortamenti	1.497	1.341	156
Acc. TFM	1.794	624	1.170
Totale	6.206	6.234	(28)

Non sono presenti imposte anticipate non contabilizzate.

Crediti verso altri. La voce crediti verso altri si compone come di seguito illustrato e registra una diminuzione di 74 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Crediti vs altri	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti Diversi	74.116	37.686	36.430
Anticipi a Fornitori	67.189	177.288	(110.098)
Totale	141.306	214.974	(73.668)

Disponibilità Liquide IV

Al 31 dicembre 2020, le disponibilità liquide ammontano a 1.112 migliaia di euro e comprendono:

- depositi bancari e postali per 1.097 migliaia di euro;
- denaro e valori in cassa per 15 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato redatto ai sensi del Principio contabile OIC 10.

Attività disponibili per la vendita V

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a 0 migliaia di euro in quanto l'immobile destinato alla rivendita segnalato nell'esercizio 2019 è stato venduto nel mese di luglio.

Attività destinate alla vendita	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobili in vendita	0	730.000	(730.000)
Totale	-	730.000	(730.000)

Ratei e risconti D

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi 400 migliaia di euro e sono così dettagliati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Altri costi	43.921	63.536	(19.616)
Assicurazioni	8.328	4.604	3.724
Provvigioni commerciali	258.577	631.792	(373.215)
Canone locazione e spese cond.	8.558	55.269	(46.712)
Diritti autore	46.712	39.000	7.712
Licenze software	33.367	16.995	16.372
Prestazioni professionali	354	8.015	(7.661)
Totale	399.817	819.212	(419.396)

I risconti attivi al 31 dicembre 2020 includono un importo pari a 259 migliaia di euro relativo alle quote di provvigioni commerciali della controllante ABTG maturate e pagate nel corso dell'esercizio, e rinviate ad esercizi futuri al fine di correlare tali costi ai relativi ricavi.

I costi per diritti d'autore sono riferibili ad ABTG e sono pari a 46 migliaia di euro.

Gli altri risconti sono prevalentemente ascrivibili a consulenze, collaborazioni e altri costi per eventi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il prospetto riportato di seguito rappresenta la movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva Legale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni (B)	Altre riserve	Altre riserve non disponibili	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio di Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31.12.2018	5.093.631	30.348	2.347.778	100.171		(894.771)	(1.238.560)	5.438.596		5.438.596
Destinazione risultato						(1.238.560)	1.238.560	0		0
Aumento Capitale Sociale	730		2.293					3.023		3.023
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.249.235)	(1.249.235)	43.063	(1.206.172)
Saldo al 31.12.2019	5.094.361	30.348	2.350.071	100.171		(2.133.331)	(1.249.235)	4.192.384	43.063	4.235.447
Destinazione risultato				20.503	1.079	(1.270.817)	1.249.235	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio							483.747	483.747	225.513	709.260
Saldo al 31.12.2020	5.094.361	30.348	2.350.071	120.673	1.079	(3.404.148)	483.746	4.676.130	268.576	4.944.707

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis) del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità sono desumibili dal prospetto sottostante:

Riserve	Vincolate per legge (B)	Riserva Legale (A)	Altre Riserve	Altre Riserve non distribuibili
Riserva Legale (A)		30.348		
Riserva sovrapprezzo azioni (B)	2.350.071			
Altre riserve			120.673	
Altre riserve non distribuibili				1.079
Totale	2.350.071	30.348	120.673	1.079

Fondi Rischi e Oneri B

La voce in oggetto si compone come segue:

Fondi Rischi ed Oneri	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
F.do Vertenze Legali	74.735	109.467	(34.732)
Fondo Imposte anni precedenti	9.797	9.797	0
Fondo Accantonamento TFM	62.000	16.000	46.000
Totale	146.532	135.264	11.268

Nell'esercizio in corso la Capogruppo ha proceduto all'utilizzo del fondo vertenze legali pari ad 35 migliaia di euro a seguito della chiusura di una vertenza legale relativa agli esercizi precedenti. Il totale del fondo vertenze legali al 31 dicembre 2019 è pari a 109 migliaia di euro. La parte residuale del fondo vertenze legali, pari a 75 migliaia di euro, si riferisce principalmente a rischi legati a cause in essere, nessuna delle quali con il personale o collaboratori. Il fondo accantonamento TFM si incrementa di 46 migliaia di euro per effetto dell'accantonamento legato al trattamento di fine mandato dei di alcuni amministratori della Capogruppo e della AGL.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accantonato e rivalutato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli accantonamenti di legge. Il Fondo è stato calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile. Il fondo maturato è stato decrementato a fronte degli utilizzi derivanti dalle uscite del personale dipendente.

Il fondo TFR al 31 dicembre 2020 ammonta a 143 migliaia di euro.

Fondo TFR	Importi
Valore al 31/12/2019	114.288
Acc.to 2020	57.409
Utilizzo 2020	29.114
Valore al 31/12/2020	142.583

Debiti D

La voce “Debiti verso banche”, esposta in bilancio per 661 migliaia di euro, è rappresentativa dei debiti verso le banche per mutui e finanziamenti principalmente della Capogruppo.

Dettaglio mutui e finanziamenti	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobili di Via Rutilia - Milano	103.509	152.740	(49.231)
Immobili di Viale Col Di Lana Milano	154.446	154.446	(0)
Altri debiti vs banche	175.000	218	174.782
Finanziamento Val Sabbina	228.475	242.959	(14.484)
Totale	661.430	550.363	111.066

La voce altri debiti verso banche esprime i debiti che la Capogruppo ha rispettivamente con il Banco BPM per 25 migliaia di euro e con Credimi per 150 migliaia di euro.

Si precisa che il mutuo relativo agli immobili di Milano Via Rutilia ha scadenza il 30 novembre 2023, mentre il mutuo relativo agli immobili di Milano Viale Col di Lana ha scadenza il 30 giugno 2026.

Si precisa inoltre che i suddetti mutui, al pari dei finanziamenti sopra indicati, non richiedono il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*) da parte della società. Inoltre la società ha usufruito delle moratorie sui finanziamenti come previsto dalle agevolazioni in materia di emergenza sanitaria.

I debiti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.100 migliaia di euro e si riducono rispetto al precedente esercizio di 512 migliaia di euro. Si presenta di seguito il dettaglio della voce:

Debiti vs fornitori	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Fornitori Nazionali	584.416	743.165	(158.749)
Fornitori CEE	11.644	6.396	5.249
Fornitori ExCee	17.913	43.855	(25.942)
Fatture da ricevere	468.751	795.107	(326.356)
Note di credito da emettere	17.761	23.516	(5.755)
Totale	1.100.486	1.612.039	(511.553)

Il debito verso fornitori nazionali si decrementano di 159 migliaia di euro passando da 743 a 584 migliaia di euro. Le fatture da ricevere si decrementano di 326 migliaia di euro per effetto dello stanziamento di costi di periodo nonché della riduzione dell'attività aziendale. In generale i debiti commerciali si riducono per il combinato effetto di una migliore gestione della cassa e una riduzione dei costi.

Gli altri debiti non commerciali ammontano a 2.328 migliaia di euro e segnano un incremento rispetto all'esercizio 2019 di 205 migliaia di euro.

Altri Debiti Non Commerciali	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	239	239	0
Debiti verso banche	661.430	550.363	111.067
Debiti verso imprese controllanti	21.957	207.083	(185.126)
Debiti tributari	351.448	225.882	125.566
Debiti verso istituti di previdenza	96.236	85.324	10.912
Cauzioni da clienti	-	40.732	(40.732)
Debiti vs/Personale	191.287	274.485	(83.198)
Debiti vs/Associati	84.000	84.000	0
Debiti Earn Out AGL	876.782	589.947	286.835
Altri debiti	44.248	64.617	(20.369)
Totale	2.327.628	2.122.672	204.956

I "Debiti verso imprese controllanti" ammontano a 22 migliaia di euro e rappresentano il debito in capo a ABTG nei confronti della sua controllante King Holding S.r.l.

I "Debiti tributari" sono pari a 351 migliaia di euro e si compongono di debiti IRAP ed IRES per 138 migliaia di euro al netto degli acconti versati pari 145 migliaia di euro, debiti riconducibili a rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione per 93 migliaia di euro e 110 migliaia di euro per imposte differite legate alla sospensione degli ammortamenti prevista dal del D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater, altre imposte per 10 migliaia di euro.

I "Debiti verso istituti di previdenza", anch'essi prevalentemente riconducibili ai rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione, ammontano a 96 migliaia di euro.

I Debiti verso il personale dipendente sono prevalentemente relativi ai ratei di mensilità aggiuntive, ferie maturate e mensilità corrente, e ammontano a 191 migliaia di euro.

I Debiti per Earn Out di AGL si incrementano di 287 migliaia di euro per il combinato effetto dell'EBITDA della controllata superiore alle stime fatte e per la rimodulazione della modalità di calcolo dello stesso earn out avvenuta nei primi mesi del 2021.

I debiti con scadenza oltre i 12 mesi ammontano ad Euro 675 migliaia e sono dettagliati di seguito:

Debiti Oltre l'es. successivo	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Debiti V/ Mutui bancari	526.930	432.979	93.951
Debiti Tributari rateizzati	5.049	11.813	(6.764)
Debiti V/TFR	142.583	114.288	28.295
Totale	674.562	559.080	115.482

Di seguito si riportano le ipoteche legate agli immobili in possesso della società:

Ipoteche	31-dic-2020	31-dic-2019	Variazione
Immobili di Via Rutilia	525.000	774.700	(249.700)
Immobili di Viale Col di Lana	1.800.000	1.800.000	0
Totale	2.325.000	2.574.700	(249.700)

La variazione in diminuzione dell'ipoteca legata agli immobili di Via Rutilia a Milano è dovuta alla vendita di uno degli immobili avvenuta nel corso dell'esercizio.

Ratei e Risconti Passivi E

Ratei e Risconti Passivi	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ratei Passivi	77.138	89.072	(11.934)
Risconti Passivi	991.111	2.610.913	(1.619.802)
Totale	1.068.249	2.699.986	(1.631.736)

La voce ratei e risconti passivi, pari a 1.068 migliaia di euro, è composta prevalentemente da risconti passivi, pari 991 migliaia di euro, relativi a ricavi della Capogruppo rinviati in quanto di competenza futura, di cui la quota a breve termine è pari a 661 migliaia di euro mentre la quota superiore ai 12 mesi è pari a 329 migliaia di euro. Tali risconti passivi sono relativi principalmente ai contratti stipulati con clienti che prevedono un'erogazione del servizio *over the time*. In tali casi, il ricavo, pur se incassato dal cliente, è stato rimandato agli esercizi in cui, sulla base dei dati gestionali, si stima sarà erogata la prestazione (o parte di essa). La variazione di 1.620 migliaia di euro è principalmente dovuta al fatto che nell'esercizio 2020 l'erogazione del ricavo on line è concisa con la messa a disposizione del prodotto (e con l'incasso), per effetto della trasformazione on line del pacchetto formativo della società.

CONTO ECONOMICO

Si presentano di seguito i commenti al conto economico consolidato di Gruppo dell'esercizio 2020, raffrontato con il conto economico consolidato di Gruppo dell'esercizio precedente.

Ricavi della produzione

La voce in oggetto è così composta:

Dettagli Ricavi della Produzione	2020	2019
Ricavi delle vendite e dell prest.	9.429.845	12.171.750
Altri ricavi e proventi	263.802	123.717
di cui :		
Affitti Attivi	19.200	11.200
Altri ricavi e proventi	244.602	112.517
Totale	9.693.647	12.295.467

Il valore della produzione del gruppo è pari a 9.694 migliaia di euro, di cui 9.430 migliaia di euro per Ricavi delle vendite e delle prestazioni, 264 migliaia di euro per Altri ricavi e proventi. Il decremento dei ricavi dell'esercizio rispetto al 2019 è pari a 2.602 migliaia di euro (21%). Si segnala che i ricavi apportati dalla controllata AGL sono stati pari a 1.336 migliaia di euro rispetto ai ricavi dell'esercizio precedente pari a 344 migliaia di euro, con un incremento del 288%. Tale incremento riguarda il combinato effetto del sensibile aumento dei ricavi e del consolidamento avvenuto sui 12 mesi dell'esercizio (AGL viene consolidata da luglio 2019).

Costi della produzione

La voce in oggetto al 31 dicembre 2020 ammonta ad 8.453 migliaia di euro riducendosi del 37%

Costi della produzione	2020	2019	Variazione
Costi per materie prime	16.737	133.108	(116.370)
Costi per servizi	5.604.699	8.918.030	(3.313.331)
Costi per god. Beni di terzi	522.549	511.168	11.382
Costi per il personale	1.040.510	1.702.546	(662.036)
Oneri diversi di gestione	104.541	271.805	(167.264)
Ammortamenti e svalutazioni	1.153.577	1.808.898	(655.321)
Altri Accantonamenti	10.000	60.000	(50.000)
Totale	8.452.613	13.405.554	(4.952.941)

I "Costi per materie prime" ammontano a 17 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti di materiale pubblicitario per gli affiliati di AGL per 13 migliaia di euro e libri destinati alla vendita da parte della Capogruppo per 9 migliaia di euro.

I "Costi per servizi" ammontano a 5.605 migliaia di euro e si compongono come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2.020	2.019	Variazione
Servizi per corsi e coaching	1.091.664	3.254.160	(2.162.496)
Provvigioni Commerciali	1.690.663	2.781.647	(1.090.984)
Utenze e Manutenzioni Varie	90.305	108.834	(18.529)
Consulenze Esterne	1.211.851	1.398.851	(187.000)
Consulenze tecniche	67.666	42.573	25.093
Pubblicità	11.654	25.602	(13.948)
CDA, Sindaci e Revisori	482.823	400.464	82.359
Altri Servizi	958.073	905.898	52.175
Totale	5.604.699	8.918.030	- 3.313.331

I “Servizi per corsi e coaching” ammontano a 1.092 migliaia di euro e includono costi per coaching per 580 migliaia di euro, costi correlati agli eventi (service, docenze, affitti, viaggi, pasti) per 400 migliaia di euro, altri costi per 111 migliaia di euro. Tale riduzione è dovuta principalmente al fatto che gli eventi in aula si sono tenuti solo sino al mese di febbraio 2020. Nello corso dell’ esercizio 2019 i costi per corsi e coaching, tenutisi nell’intero periodo, erano pari a 3.254 migliaia di euro. I costi per le provvigioni commerciali registrano una riduzione di 1.091 (39%) migliaia di euro, mentre la riduzione dei ricavi soggetti a provvigioni è stata del 33%.

Le “Utenze e manutenzioni varie” ammontano a 90 migliaia di euro.

I costi per le “Consulenze esterne” ammontano a 1.212 migliaia di euro e includono prestazioni professionali, collaborazioni esterne, collaborazioni commerciali ed occasionali per 701 migliaia di euro, servizi marketing per 140 migliaia di euro, consulenze legali per 175 migliaia di euro, assistenza amministrativa, paghe e contributi per 94 migliaia di euro, altre consulenze per 100 migliaia di euro. Nello stesso periodo del 2019, i costi sostenuti erano pari a 1.399 migliaia di euro.

Le “consulenze tecniche” ammontano a 68 migliaia di euro.

I compensi CDA, Sindaci e Revisori ammontano a 483 migliaia di euro.

Gli “Altri servizi” ammontano a 958 migliaia di euro e includono prevalentemente spese per viaggi e rappresentanza (125 migliaia di euro), costi collegati alla quotazione della Capogruppo (166 migliaia di euro), stampa materiali marketing (84 migliaia di euro), spese e commissioni bancarie (67 migliaia di euro), spese di ricerca e formazione del personale (45 migliaia di euro), servizi vari e manutenzioni. Nel 2019 i costi per gli “Altri servizi” ammontavano a 906 migliaia di euro.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 523 migliaia di euro, e mostrano una variazione rispetto all’esercizio 2019 pari a 2 migliaia di euro. Tali costi si compongono come segue:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione
Canone server	45.836	62.096	(16.261)
Licenze software annuale	153.538	114.957	38.581
Affitti passivi	186.077	149.828	36.249
Noleggio automezzi	55.742	55.349	393
Altri oneri di gestione	55.513	128.938	(73.425)
Altro	25.844		25.844
Totale	522.549	511.168	11.382

I costi per il personale ammontano a 1.041 migliaia di euro. La riduzione di 662 migliaia di euro è principalmente dovuta all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti per far fronte all'emergenza sanitaria, alla fuori uscita di personale dipendente ed alla decisione della società di non erogare nessun premio di incentivazione al personale dipendente.

Costi dal Personale	2020	2019	Variazione
Salari e Stipendi	806.289	1.341.559	(535.269)
Oneri Sociali	176.811	299.697	(122.886)
Accantonamento TFR	57.409	61.289	(3.880)
Totale	1.040.510	1.702.546	(662.036)

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti totali del gruppo sono 18 di cui 17 in ABTG e 1 in AGL Srl.

Il costo del lavoro della controllata spagnola è sostenuto dalla Capogruppo e successivamente riaddebitato.

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione
Costi indeducibili	1.027	42.818	(41.791)
Spese condominiali	44.864	41.618	3.245
Erogazioni liberali e quote associative	11.542	0	11.542
Sopravvenienze passive	12.036	0	12.036
Altri oneri diversi di gestione	35.072	187.369	(152.296)
Totale	104.541	271.805	(167.264)

Ammortamenti e svalutazioni:

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano rispettivamente pari a 1.095 migliaia di euro e a 45 migliaia di euro e sono dettagliati nelle voci di analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, a cui si rimanda.

Come indicato nel paragrafo Sospensione degli Ammortamenti, il valore degli ammortamenti inclusi nel conto economico consolidato beneficia della facoltà prevista dal D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quater che ha portato all’iscrizione di minori costi per ammortamenti per 396 migliaia di euro, oltre che all’iscrizione di maggiori oneri per imposte differite calcolati su tale importo.

Di seguito si dettagliano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Ammortamenti Imm. Immateriali	2020	2019	Variazione
Spese costituzione società	244	244	0
Spese di sviluppo estero	76.157	22.502	53.655
Spese di sviluppo estero spagna	0	68.042	(68.042)
Spese database	431.516	514.776	(83.260)
Sito Internet	26.043	17.043	9.000
Software in licenza d'uso	5.843	74.926	(69.083)
Altri costi pluriennali	435.487	406.788	28.699
Marchi e brevetti	9.103	0	9.103
Avviamento	110.401	43.859	66.542
Migliorie beni di terzi	0	62.608	(62.608)
Totale	1.094.794	1.210.788	(115.994)

Ammortamenti Imm. materiali	2020	2019	Variazione
Fabbricati civili e strumentali	20.447	16.484	3.963
Mobili e arredo ufficio	0	27.347	(27.347)
Macchine d'ufficio elettroniche	13.638	13.797	(159)
Telefoni Cellulari	9.291	5.445	3.846
Beni Inf. 516,46 Euro	1.220	4.334	(3.115)
Totale	44.595	67.408	(22.813)

Le svalutazioni ammontano a 41 migliaia di euro e si compongono come segue:

Svalutazioni al 31-dic-2020	Importo
Crediti attivo circolante	31.422
Immob.mat.destinate alla vendita	9.360
Totale	40.782

La svalutazione dei crediti dell’attivo circolante è stata registrata alla luce della sopravvenuta inesigibilità di alcune posizioni registrate tra i crediti verso clienti.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria netta mostra un saldo negativo per Euro 34 migliaia di euro, mentre nello stesso periodo dell’esercizio precedente erano pari a 83 migliaia di euro, ed è così dettagliata:

Proventi e Oneri Finanziari	2020	2019	Variazione
Altri Proventi finanziari	18.572	2.887	(15.685)
Oneri di Finanziamento	(31.643)	(62.877)	(31.234)
Interessi passivi	(19.891)	(22.544)	(2.652)
Altri oneri finanziari	(876)	(121)	756
Totale oneri finanziari	(33.839)	(82.655)	(48.816)

Occorre precisare che, alla data di redazione della presente relazione, non si sono riscontrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari in quanto le società operano prevalentemente in area Euro (art. 2427 co. 1 n. 6-bis C.C.).

Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito	2020	2019	Variazione
Correnti IRES	(176.819)	(24.775)	(152.044)
Correnti IRAP	(78.857)	(36.886)	(41.971)
Anticipate IRES	(105.222)	51.444	(156.666)
Differite (sosp. Ammortamenti)	(110.415)	0	(110.415)
Anticipate IRAP	(29)	613	(641)
Totale	(471.341)	(9.605)	(461.736)

Al 31 dicembre 2020, dopo le variazioni fiscali imposte dal Testo unico sulle imposte dei redditi, si registrano imposte correnti per IRES pari a 177 migliaia di euro e per IRAP pari a 79 migliaia di euro.

Si registra inoltre un impatto negativo sulle imposte anticipate di 105 migliaia di euro.

Sono state contabilizzate imposte differite legate alla sospensione degli ammortamenti illustrata nel paragrafo Sospensione degli Ammortamenti per un importo pari a 110 migliaia di euro.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate dalla Capogruppo con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Al fine di indentificare la nozione di parti correlate si è fatto riferimento al principio contabile IAS 24 e alle linee guida Consob.

Parti correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Smart Business Lab Srl	10.665	0	10.800	34.248
Altri compensi agli Amm.ri	0	0	0	215.252
King Holding srl	147.555	27.095	29.280	220.773
ABTG Espana	1.116.070	21.822	258.973	0
Totale	1.274.290	48.917	299.054	470.274

Gli altri compensi agli Amministratori sono relativi a prestazioni di lavoro dipendente e di servizi forniti a beneficio della società da parte di alcuni Amministratori.

Le operazioni con parti correlate di periodo sono state concluse a valore di mercato.

Compensi, anticipazioni, e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 16, del Codice Civile, si informa che è stato deliberato di corrispondere agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo i compensi di seguito evidenziati, che sono iscritti a Conto economico nella voce B7 costi per servizi:

Compensi annui per Amministratori: Euro 310.000

Compensi annui per Collegio sindacale: Euro 36.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

- Revisione legale dei conti: Euro 72 mila

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361
Totale	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si riportano, per la sola Capogruppo, le ipoteche legate agli immobili di proprietà e la fideiussione di 44 migliaia di euro relativa al contratto di locazione degli uffici.

Ipoteche	31-dic-2020	31-dic-19	Variazione
Immobili di Via Rutilia	525.000	774.700	- 249.700,00
Immobili di Viale Col di Lana	1.800.000	1.800.000	-
Totale	2.325.000	2.574.700	- 249.700,00

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui fa parte la Capogruppo in quanto controllata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile, non vi è nessuna Società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande o dell'insieme più piccolo di imprese, di cui la Capogruppo fa parte in quanto impresa controllata.

Per il Consiglio di Amministrazione



D. BILANCIO SEPARATO DELLA ABTG SPA

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP SPA
 Sede legale in Milano, Via G. Ripamonti 89 - 20141 - MI
 Capitale sociale Euro 5.094.361,00 int. vers.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08009280960
 P.I.08009280960

* * * * *
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
 * * * * *

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI V.SO SOCI PER		
VERSAM. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	65.009	65.009
5) Avviamento	18.000	24.000
6) Imm. In corso e acconti	246.187	217.018
7) Altre	2.337.334	2.351.758
<i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i>	<i>2.666.530</i>	<i>2.657.785</i>
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.489.300	2.339.448
4) Altri beni	242.342	254.071
<i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i>	<i>2.731.643</i>	<i>2.593.519</i>
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	1.060.264	773.190
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.060.264</i>	<i>773.190</i>
2) Crediti		
d-bis) verso imprese controllate	312.681	343.220
d-bis) verso altri	111.581	103.581
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>424.262</i>	<i>446.801</i>
<i>Totale imm.ni finanziarie (III)</i>	<i>1.484.526</i>	<i>1.219.991</i>
Totale immobilizzazioni (B)	6.882.699	6.471.295
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	91.702	17.982
<i>Totale rimanenze (I)</i>	<i>91.702</i>	<i>17.982</i>
II- CREDITI		
1) Verso clienti		
- esigibili entro es. successivo	416.577	525.809
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>416.577</i>	<i>525.809</i>
4) Verso controllanti		
- esigibili entro es. successivo	117.794	248.674
<i>Totale crediti v.so controllanti</i>	<i>117.794</i>	<i>248.674</i>
5bis) Crediti Tributarî		
- esigibili entro es. successivo	75.062	203.504
<i>Totale crediti tributarî</i>	<i>75.062</i>	<i>203.504</i>
5 ter) Imposte anticipate	516.305	621.555
5 quater) Verso altri	125.883	205.890
- esigibili entro esercizio	125.883	205.890
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>125.883</i>	<i>205.890</i>
<i>Totale crediti (II)</i>	<i>1.251.621</i>	<i>1.805.433</i>
III- ATTIVITA' FIN. CHE NON COST. IMM		
<i>Totale attività che non costituiscono imm.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	558.632	883.576
3) Danaro e valori in cassa	7.475	2.575
<i>Totale disponibilità liquide (IV)</i>	<i>566.107</i>	<i>886.151</i>
V- ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		
1) Immobili in vendita	0	730.000
<i>Totale attività disponibili per la vendita (V)</i>	<i>0</i>	<i>730.000</i>
Totale attivo circolante (C)	1.909.430	3.439.566
D) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	389.259	813.072
Totale ratei e risconti (D)	389.259	813.072
TOTALE ATTIVO	9.181.388	10.723.933

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	5.094.361	5.094.361
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	2.350.071	2.350.071
IV- RISERVA LEGALE	30.348	30.348
VII- ALTRE RISERVE		
- Riserva straordinaria	11.340	11.340
- Versamenti a copertura perdite	338	338
- Riserva avanzo di fusione	(40.000)	(40.000)
- Varie altre riserve	128.493	128.493
Totale altre riserve	100.170	100.170
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(3.358.993)	(2.132.810)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	353.430	(1.226.183)
Patrimonio netto	4.569.386	4.215.957
Totale (A)	4.569.386	4.215.957
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	130.532	135.264
Totale (B)	130.532	135.264
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	141.802	114.102
Totale (C)	141.802	114.102
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro es. successivo	239	239
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro es. successivo	0	117.166
- esigibili oltre es. successivo	661.430	432.979
Totale debiti verso banche	661.430	550.145
5) Acconti		
- esigibili entro es. successivo	0	40.000
Totale acconti	0	40.000
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro es. successivo	997.380	1.569.803
Totale debiti verso fornitori	997.380	1.569.803
11) Debiti verso imprese controllanti		
- esigibili entro es. successivo	43.780	207.083
Totale debiti v.so imprese controllanti	43.780	207.083
12) Debiti tributari		
- esigibili entro es. successivo	298.282	100.251
- esigibili oltre es. successivo	5.049	11.813
Totale debiti tributari	303.332	112.064
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro es. successivo	93.526	84.590
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93.526	84.590
14) Altri debiti		
- esigibili entro es. successivo	1.173.856	995.245
Totale altri debiti	1.173.856	995.245
Totale (D)	3.273.542	3.559.170
E) RATEI E RISCONTI	1.066.126	2.699.441
Totale (E)	1.066.126	2.699.441
TOTALE PASSIVO	9.181.388	10.723.933

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP Spa
Sede legale in Milano, Via G. Ripamonti 89 - 20141 - MI

Capitale sociale Euro 5.094.361,00 int. vers.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08009280960
P.I.08009280960

* * * * *
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020
* * * * *

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	7.982.452	11.474.305
2) Variazioni delle rimanenze	0	0
5) Altri ricavi e proventi	512.146	412.280
Totale altri ricavi e proventi	512.146	412.280
Totale valore della produzione (A)	8.494.598	11.886.585
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.159	122.424
7) Per servizi	4.990.332	8.603.211
8) Per godimento di beni di terzi	462.934	481.681
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	794.699	1.214.015
b) Oneri sociali	173.770	282.574
c) Trattamento di fine rapporto	57.409	61.103
Totale costi per il personale	1.025.878	1.557.693
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammort.to immob. Immateriali	882.628	1.042.661
b) Ammortamento immob. Materiali	42.961	67.280
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.360	251.012
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.422	270.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	966.371	1.631.615
13) Altri accantonamenti	330.326	60.000
14) Oneri diversi di gestione	80.507	261.166
Totale costi della produzione (B)	7.868.507	12.717.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	626.091	(831.205)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	47.680	2.887
Totale		
Totale altri proventi finanziari	47.680	2.887
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	(39.518)	(85.038)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(39.518)	(85.038)
17-bis) Utili e perdite su cambi		
- utili su cambi	0	306
- perdite su cambi	0	(373)
Totale utili e perdite su cambi	0	(68)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	8.163	(82.219)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
b) di imm.fin. che non costituiscono partecipazioni	0	337.063
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	337.063
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+-C+-D)	634.254	(1.250.487)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	65.159	(27.753)
- imposte differite	215.666	52.056
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	280.824	24.303
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	353.430	(1.226.184)

BILANCIO D' ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020		
<u>RENDICONTO FINANZIARIO</u>		
	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	353.430	-1.226.183
Imposte sul reddito	280.825	-24.303
Interessi passivi (interessi attivi)	-27.669	85.038
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	606.585	-1.165.448
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	87.409	151.103
Ammortamenti delle immobilizzazioni	927.223	1.109.941
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	40.782	251.012
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano	337.625	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	337.584
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.999.625	684.192
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-73.719	-17.982
Decremento (incremento) delle attività disponibili per la vendita	730.000	
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-119.430	181.069
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-735.727	59.468
Decremento (incremento) dei altri crediti	0	-32.702
Incremento (decremento) degli altri debiti	0	-17.094
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	423.813	-304.831
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-1.633.314	1.475.591
Altre variazioni del capitale circolante netto	652.514	240.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.243.761	2.268.458
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	27.669	-85.038
(Imposte sul reddito pagate)	-280.825	-289.654
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo fondi)	-63.819	-107.114
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	926.786	2.076.305
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>		
	-891.373	-63.188
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>		
	-191.052	-576.240
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>(Investimenti)</i>		
	-295.074	-613.950
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.377.499	-1.253.378
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-193.667
<i>Acquisione di finanziamenti</i>		
	175.000	0
<i>(Rimborso di finanziamenti)</i>		
	-49.231	-114.212
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>		
	0	3.023
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	125.769	-304.856
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-324.944	518.072
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	883.576	383.504
di cui:		
depositi bancari e postali	881.001	379.846
assegni		
denaro e valori in cassa	2.575	3.658
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	558.632	901.576
di cui:		
depositi bancari e postali	551.157	1.075.101
denaro e valori in cassa	7.475	8.716
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-324.944	518.072

E. NOTA INTEGRATIVA DELLA CAPOGRUPPO ABTG SPA

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP SPACapitale sociale Euro **5.094.361****NOTA INTEGRATIVA
ai prospetti contabili al 31 dicembre 2020**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (di seguito "ABTG" o la "Società"), composto dalla presente nota integrativa e dai prospetti contabili (di seguito, il "Bilancio") è stato redatto in forma ordinaria ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il bilancio è redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Standard Board (I.A.S.B.). Gli schemi di bilancio sono conformi a quelli delineati dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la presente nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ai sensi dell'articolo 2423 bis del codice civile. I dati e le analisi del presente documento, anche di natura economico, finanziaria, patrimoniale, in correlazione con le principali informazioni fornite dalla relazione sulla gestione, rappresentano la situazione della società in tutti i suoi aspetti, in un quadro di analisi fedele e prudentiale in un contesto di continuità aziendale della Società, come meglio indicato in nota nella apposita sezione "Valutazione della continuità aziendale della Società".

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 giugno 2019, che le ha attribuito l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2019 - 2027.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati osservati i criteri in linea con quelli previsti dall'art. 2426 Codice civile, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con il documento che ne ha curato la revisione a seguito delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle singole voci è fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto delle considerazioni di seguito svolte, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'anno;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'anno, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (manifestazione numeraria);
- si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La Società deroga agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa solo qualora gli effetti siano irrilevanti, non alterando, pertanto, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria della Società (c.d. principio della materialità).

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza in relazione ai cambiamenti dei criteri di valutazione, introdotti dal D. Lgs. 139/2015.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

VALUTAZIONE DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE DELLA SOCIETÀ

Valutazioni legate al rischio Covid-19

Come indicato in relazione sulla gestione, il diffondersi della pandemia Covid-19 ha causato il susseguirsi di misure intraprese dai Governi centrali per contrastare tale diffusione le quali hanno inciso negativamente sulla crescita economica portando ad un forte rallentamento dell'economia mondiale e, nello specifico, a una brusca frenata dei PIL nei mercati in cui opera la Società. Tale situazione è stata prontamente gestita dagli Amministratori in maniera proattiva rimodulando il proprio business e accelerando l'offerta di prodotti *on line*: tali azioni hanno portato ad un contenimento della riduzione del fatturato e al raggiungimento degli obiettivi di margine di periodo.

Sebbene la Società abbia prontamente risposto alla minaccia creata dal Covid-19, gli Amministratori evidenziano che permane un'incertezza legata al perdurare di tale pandemia, e in particolare al diffondersi di alcune varianti per le quali non è ancora definitivamente confermata l'efficacia dei vaccini ad oggi sul mercato, che potrebbero generare ulteriore imprevedibilità sugli scenari futuri a livello globale. Un peggioramento della situazione attuale, infatti, potrebbe incidere anche notevolmente sull'andamento della Società. Per tale ragione, gli Amministratori monitorano costantemente l'evolversi della situazione e non possono escludere che l'esercizio 2021 in corso possa evidenziare un andamento peggiore rispetto a quanto mostrato nell'esercizio 2020.

Valutazioni legate all'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società nell'esercizio 2020

I risultati dell'esercizio della Società evidenziano un importante calo del fatturato (3.392 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2019 e rispetto le previsioni per il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla citata diffusione del virus Covid-19. Nonostante la riduzione del fatturato evidenziata, il nuovo mix del modello di business (passato da una prevalenza del modello tradizionale ad una prevalenza del modello *on line*) ha portato ad un 'EBITDA di periodo pari a 1.903 migliaia di euro, in linea con il valore previsto nel budget pubblicato il 20 febbraio 2020 pari a 2.000 migliaia di euro. Tale risultato è stato ottenuto con un mix di fatturato diverso rispetto a quanto prospettato per il 2020, consuntivando ricavi da vendita di servizi *on line* superiori del 126% rispetto a quanto previsto a budget, in risposta alla citata emergenza sanitaria.

La posizione finanziaria netta di periodo, positiva e pari a 83 migliaia di euro, evidenzia un saldo in peggioramento rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (pari a 336 migliaia di euro), effetto del rilevante (-29%) calo di fatturato evidenziato nel periodo e del miglioramento del capitale circolante gestionale, passato da negativi 2.342 migliaia di euro a negativi 1946 migliaia di euro, anche grazie alla riduzione dei debiti verso fornitori per 572 migliaia di euro.

Da un punto di vista patrimoniale, come evidenziato nell'analisi presentata nella relazione sulla gestione, la società presenta a fine periodo un patrimonio netto pari a 4.569 migliaia di euro, che si ritiene congruo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Peraltro, i dati relativi ai primi mesi del 2021 evidenziano un buon andamento delle vendite, riflesso della riuscita del primo Wake Up Call StreamLive tenutosi in febbraio. Si evidenzia inoltre che alla data del 28 febbraio 2021 le disponibilità liquide della società erano pari ad 2.688 migliaia di euro, contro un importo di 1.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Conclusioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori della società, in considerazione:

1. dell'andamento economico positivo dell'esercizio 2020;
2. della capacità evidenziata nell'esercizio 2020 dalla gestione reddituale di creare flussi di cassa sufficienti a finanziare gli investimenti necessari alla crescita;
3. della previsione dei flussi di cassa che saranno generati nei prossimi 12 mesi come previsto dai piani di cassa e dalle previsioni economiche relative all'esercizio 2021;
4. della dimostrata capacità della società ad adeguarsi al mutato contesto di riferimento attraverso un'offerta di prodotti compatibile con le attuali disposizioni in materia sanitaria,

sono giunti alla conclusione che, pur evidenziando che la presenza di variabili esogene non controllabili potrebbe far realizzare risultati economici e finanziari diversi rispetto a quelli previsti dal budget 2021 e dal piano di cassa a 12 mesi, nell'arco del periodo coperto dal piano di cassa a 12 mesi la Società sarà in grado di onorare le proprie obbligazioni mantenendo un livello di scaduto sostanzialmente in linea con quello attuale e pertanto hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti ed in 81 articular modo riguardo l'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà periodicamente l'evoluzione dei fattori presi in considerazione e porrà in essere eventuali azioni correttive al manifestarsi di circostanze diverse rispetto alle stime

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In particolare, i principali principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Non si riscontrano in Bilancio immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali, pertanto, da richiedere l'appostazione di conseguenti svalutazioni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Il Data Base è avente utilità pluriennale è ammortizzato in tre anni con quote di ammortamento costanti. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni relative a cespiti non strumentali non sono ammortizzate ma viene periodicamente verificato il loro valore di realizzo.

Tutti i cespiti strumentali, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, salvo quanto indicato nel paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Impianti e macchinari: dal 5% al 25%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;25%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%
- Altri beni: dal 12% al 25%

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a Euro 516 sono stati spesi per intero nell'esercizio, in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di Bilancio.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali il cui valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali pertanto da comportare una specifica svalutazione.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ossia per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti a breve sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Attività disponibili per la vendita

La Attività disponibili per la vendita includono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo, esse sono iscritte nell'attivo

circolante, valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito per trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio ed è calcolato in ottemperanza alle norme applicabili e in conformità ai contratti di lavoro vigenti.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un

fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento. Inoltre la voce accoglie altresì lo stanziamento della fiscalità differita susseguente alle operazioni di consolidamento.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte degli Amministratori, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio più rilevanti caratterizzate da uso di stime sono: Fondo Svalutazione crediti, Fondo Rischi e oneri, Ricavi per corsi e coaching, Immobilizzazioni Immateriali, Imposte anticipate e differite. Con riferimento a tali voci, il bilancio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento di eventuali contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali che assistono la Società in generale e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti. Con riferimento ai Ricavi per coaching, si è ritenuto di iscrivere il valore delle coaching che sono storicamente non usufruite dai clienti, pari al 34%. Tale

percentuale è rappresentativa delle migliori stime attualmente disponibili. I ricavi relativi a coaching da erogare nell'esercizio successivo sono quindi rinviati all'esercizio successivo registrando la rispettiva quota nella voce Risconti passivi. Con riferimento ai Ricavi per corsi, si è ritenuto, sulla base di valutazioni interne, di attribuire il 60% del valore del contratto stipulato all'accesso al database dei corsi, iscrivendo pertanto il relativo ricavo. I relativi ricavi sono quindi stati rinviati agli esercizi successivi alla voce Risconti passivi. Con riferimento alle Immobilizzazioni immateriali, i costi iscritti in tale voce sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione a partire da quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In riferimento alle Imposte anticipate e differite, si specifica che le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, condizione che, in questo caso, risulta verificata dalle analisi sulle previsioni di imponibili fiscali futuri basate sui *budget* redatti dagli Amministratori.

Tuttavia tale evento potrebbe ampliare il grado di incertezza nell'uso delle stime che gli Amministratori pongono in essere nella quantificazione e valutazione di talune voci di bilancio. In particolare, gli effetti futuri sul bilancio, ad oggi non quantificabili, oltre a quanto riportato nel paragrafo "Rischi connessi al Covid 19" della Relazione sulla Gestione, potrebbero altresì riguardare la valutazione circa la recuperabilità dei crediti commerciali a seguito di un peggioramento della situazione finanziaria dei clienti che potrebbero generare un incremento dei tempi medi di incasso oltre che un aumento degli insoluti.

Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo

Come precedentemente indicato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater, e ha quindi proceduto a una parziale sospensione degli ammortamenti nel periodo.

Tale decisione è stata presa a seguito del mancato utilizzo di alcuni asset quale conseguenza delle misure di distanziamento sociale e delle limitazioni agli spostamenti intraprese a livello globale.

L'importo degli ammortamenti che sono stati sospesi è pari a 396 migliaia di euro. Il dettaglio degli ammortamenti sospesi è di seguito indicato per singola categoria di cespiti.

Amm. Immateriali	Costo Storico 31.12.2020	Amm. 2020	Sospensione Amm.2020	% Sospensione	F.do Amm. 2020	Valore Netto Contabile
Spese Data Base	2.643.355	447.967	89.593	20%	2.026.106	617.249
Spese di Sviluppo Estero	410.878	21.666	21.666	100%	103.841	307.037
Software in Licenza d'uso	493.959	101.048	101.048	100%	271.574	222.385
Migliorie Beni di Terzi	752.169	154.913	154.913	100%	132.519	619.650
Totale	4.300.361	725.593	367.219		2.534.040	1.766.322

Amm. Materiali	Costo Storico 31.12.2020	Amm. 2020	Sospensione Amm.2020	% Sospensione	F.do Amm. 2020	Valore Netto Contabile
Mobili e Arredo Uffici	239.392	28.532	28.532	100%	50.323	189.068
Totale	239.392	28.532	28.532		50.323	189.068

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Sospensione degli Ammortamenti" del Bilancio Consolidato, dove sono riportate le motivazioni che hanno portato alla decisione di sospendere parte degli ammortamenti. Si evidenzia a tal proposito che la Capogruppo è l'unica società del Gruppo ad aver beneficiato di tale facoltà.

COMMENTO ALLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, attivo.

Immobilizzazioni Immateriali B

Le immobilizzazioni immateriali, espresse negli schemi di bilancio al netto dei relativi fondi, si movimentano come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2019	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2020	F. Amm.to 31/12/2019	Ammortamenti 2020	F. Amm.to 31/12/2020	VALORE NETTO
Spese costituzione società	1.986				1.986	1.986	-	1.986	0
Spese di sviluppo estero	168.850				168.850	103.841	-	103.841	65.009
Spese di sviluppo estero Spagna	340.210		1.200		341.410	112.770	68.282	181.052	160.358
Spese database	2.136.447		506.908		2.643.355	1.667.732	358.374	2.026.106	617.249
Sito Internet	85.216		45.000		130.216	34.180	26.043	60.224	69.993
Software in licenza d'uso	346.873		147.086		493.959	271.574	-	271.574	222.385
Altri costi pluriennali	2.008.225		161.440		2.169.665	1.098.038	423.929	1.521.966	647.699
Imm. In corso e acconti	217.018		29.169		246.187	-	-	-	246.187
Avviamento	60.000				60.000	36.000	6.000	42.000	18.000
Migliorie beni di terzi	751.599		570		752.169	132.519	-	132.519	619.650
TOTALI	6.116.425		891.373	-	7.007.798	3.458.641	882.628	4.341.268	2.666.530

Tutti i costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2020, si evidenzia che:

- le Spese di sviluppo estero e Spese sviluppo estero Spagna riguardano gli investimenti che la società sta sostenendo per la penetrazione nei mercati esteri individuati come futuri target. Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a 225 migliaia di euro ed include l'investimento nel mercato spagnolo, pari a 160 migliaia di euro, e verso altri mercati che si prevede saranno raggiunti nei prossimi anni, per 65 migliaia di euro. Nel corso del 2020 la società a causa dell'emergenza sanitaria in corso ha dovuto bloccare tutti gli investimenti previsti e il conseguente sviluppo dei mercati target.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo, la Società si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

- Le spese per il *database* presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 2.643 migliaia di euro. Nel periodo la società ha contabilizzato costi incrementativi del *database* per 507 migliaia di euro e ammortamenti per 358 migliaia di euro.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo, la Società si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

- le attività relative al Sito internet, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 130 migliaia di euro, comprendono l'investimento che la società ha effettuato nell'ambito di un progetto volto ad offrire una sempre miglior *customer experience* ai propri clienti al fine di migliorarne alcune funzionalità sia in termini di registrazione che per la vendita di prodotti digitali. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 70 migliaia di euro;
- il software in licenza d'uso, che presenta un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 494 migliaia di euro, riguarda l'investimento che la società sta sostenendo per il cambio del software gestionale integrato con gli altri principali software aziendali.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo, la Società si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

- Altri costi pluriennali comprendono l'investimento che la società ha sostenuto per il processo di quotazione ed i costi che la società sta sostenendo per l'implementazione delle procedure e dei processi interni, e presentano un costo storico di 2.170 migliaia di euro. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 648 migliaia di euro, a fronte di incrementi di periodo per 161 migliaia di euro relativi principalmente ai costi sostenuti per lo sviluppo dei nuovi video corso online. Il valore netto contabile è pari a 647 migliaia di euro.

- la voce Immobilizzazioni in corso e acconti si è incrementata rispetto al esercizio 2019 di 29 migliaia di euro e riguarda lo sviluppo di un nuovo prodotto di “edutainment” che verrà commercializzato nel corso del esercizio 2021.
- l’Avviamento, che presenta un costo storico pari a 60 migliaia di euro, è derivante dalle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell’esercizio 2014, è sostenuto dalla contribuzione ottenuta attraverso dei contratti di affitto attivi su immobili di proprietà. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 18 migliaia di euro;
- le Migliorie Beni di Terzi, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2020 pari a 752 migliaia di euro, riguardano le migliorie apportate dalla società all’immobile nel quale esercita la propria attività. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 620 migliaia di euro.

Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo, la Società si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati a tali attività.

Immobilizzazioni Materiali B II

La tabella sottoesposta riporta le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo al 31.12.2019	F.do Svalutazione	Incrementi	Decrementi	Costo al 31.12.2020	F. Amm.to 31.12.2019	Ammortamenti 2020	F. Amm.to 31.12.2020	Netto a Bilancio
Terreni	533.558	44.895	-	57.408	431.255	-	-	-	431.255
Fabbricati civili e strumentali	2.146.229	202.404	170.300	57.408	2.171.533	93.040	20.447	113.488	2.058.046
Mobili e arredo ufficio	236.149	-	3.243	-	239.392	50.323	-	50.323	189.068
Macchine d'ufficio elettroniche	72.975	-	2.656	-	75.632	42.239	12.300	54.539	21.093
Telefoni Cellulari	44.472	-	3.963	-	48.435	6.963	9.291	16.253	32.181
Totali	3.033.383	247.299	180.162	-	2.966.246	192.565	42.038	234.603	2.731.643

Le voci Fabbricati Civili e Terreni accolgono il patrimonio immobiliare della Società, composto da Fabbricati strumentali e non strumentali, come di seguito dettagliato:

DIVISIONE IMMOBILI PER AREA GEOGRAFICA	Non strumentali	Strumentali	Totale
Immobili siti in Via Rutilia 17 - Milano	462.014	484.141	946.155
Immobili siti in Viale Col di Lana 6/A - Milano	378.372	370.858	749.230
Immobili siti fuori comune	1.220.271	-	1.220.271
Totale Costo	2.060.657	854.999	2.915.656
F.do Amm.to		(113.488)	(113.488)
F.do Svalutazione Fabbricati	(266.532)	(46.337)	(312.869)
Valore Netto al 31-12-2020	1.794.125	695.175	2.489.300

Il valore degli immobili non strumentali è confermato periodicamente attraverso il confronto con il valore di mercato desunto da stime peritali ottenute da primari valutatori. Si evidenzia che l'incremento pari a 228 migliaia di euro è relativo alle migliorie ed alle manutenzioni straordinarie che la società ha effettuato su taluni immobili non strumentali con la finalità di valorizzare gli stessi.

La voce mobili e arredi d'ufficio si incrementa di 3 migliaia di euro per gli acquisti di mobili ed arredi coerentemente con l'espansione della sede. Come indicato nel precedente paragrafo Sospensione degli Ammortamenti della Capogruppo, la Società si è avvalsa della possibilità data dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quarter di sospendere gli ammortamenti legati alla voce mobili e arredi d'ufficio.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche si incrementa di Euro 3 migliaia e il valore netto contabile alla fine del periodo è pari ad 21 migliaia di euro.

La voce Telefoni Cellulari si incrementa di 4 migliaia di euro, il valore netto contabile alla fine del periodo è pari ad Euro 32 migliaia.

Immobilizzazioni Finanziarie B III

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di Euro 265 migliaia al netto delle svalutazioni pari a 330 migliaia di euro.. Il saldo include i finanziamenti diretti ed i costi sostenuti per conto della controllata "Alfio Bardolla Training Group Espana SL" per un importo pari ad Euro 312 migliaia, la partecipazione in Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l., acquisita al 51% nel mese di luglio 2019 e valorizzata per 1.060 migliaia di euro, titoli in portafoglio (obbligazioni convertibili) per Euro 100 migliaia e depositi cauzionali per Euro 12 migliaia. Le immobilizzazioni finanziarie si sono movimentate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020
Partecipazione in imprese controllate	773.190	287.074			1.060.264
Crediti Verso altri	3.581	8.000			11.581
Titoli in portafoglio	100.000	-			100.000
Crediti verso imprese controllate	343.220	299.787		330.327	312.681
Totale	1.219.991	594.861	-	330.327	1.484.526

L'incremento di periodo della voce partecipazione in imprese controllate per 287 migliaia di euro è da imputarsi al perfezionamento della stima dell'earn out da corrispondere a titolo di prezzo variabile e differito per l'acquisto della controllata AGL.

L'incremento di periodo della voce Crediti verso imprese controllate include il riaddebito di spese effettuato per conto della Alfio Bardolla Training Group Espana SL, mentre la svalutazione pari a 330 migliaia di euro è stata registrata in funzione della perdita registrata da ABTG Spagna nell'esercizio 2020.

Rimanenze I

Il valore delle rimanenze esposto in bilancio è pari a 91 migliaia di euro ed è relativo principalmente a libri destinati alla rivendita ed ai “kit cliente” acquistati dalla società nel corso del 2020, per l’evento “Wake Up Call LiveStream” di febbraio 2021

Rimanenze	31-dic-2020	31-dic-2019	Variazione
Rimanenze di magazzino	91.702	17.982	73.719
Totale	91.702	17.982	73.719

Crediti II

I crediti esposti in bilancio sono pari a 1.252 migliaia di euro e presentano tutti dilazioni di pagamento entro i 12 mesi:

La voce Crediti esigibili entro l’esercizio successivo include i seguenti crediti:

Crediti verso clienti. I Crediti verso clienti si compongono come di seguito esposto:

Crediti vs clienti	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Clienti Nazionali	89.923	104.624	(14.701)
Clienti CEE	461.524	463.402	(1.877)
Clienti ExtraCee	556.879	112.586	444.293
Crediti per fatture da emettere	10.304	456.073	(445.769)
Fondo svalutazione	(702.054)	(610.876)	(91.178)
Totale	416.577	525.809	(109.232)

Ai sensi del punto 6) dell’art. 2427 del Codice Civile si segnala che non esistono crediti aventi durata superiore ai cinque anni e che la voce in oggetto riguarda esclusivamente crediti esigibili entro l’esercizio successivo.

I crediti verso clienti nazionali pari 90 migliaia di euro si riducono di 14 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2019

I crediti verso clienti CEE restano sostanzialmente invariati rispetto all’esercizio precedente.

I crediti verso clienti extra CEE riguardano una prestazione di servizi svolta nel corso dell’esercizio 2019 ed è coperta da una garanzia su un immobile di proprietà del cliente.

I crediti verso fatture da emettere si riducono rispetto all’esercizio precedente per 446 migliaia di euro per effetto dell’emissione della fattura verso i clienti extra CEE in funzione delle prestazioni di servizi richiamati al punto precedente.

Il fondo svalutazione crediti si incrementa di 91 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti copre le posizioni creditorie in sofferenza o di dubbia esigibilità. I movimenti dell'esercizio sono di seguito riepilogati:

Fondo svalutazione crediti	Importo
Valore al 31-12-2019	610.876
Incrementi 2020	91.178
Decrementi 2020	0
Fondo sv. crediti al 31-12-2020	702.054

Crediti verso controllanti sono pari a 118 migliaia di euro, si decrementano di 107 migliaia di euro. Tale decremento riguarda la controllante King Holding.

Crediti tributari pari a 32 migliaia di euro che includono altri crediti tributari relativi al personale, all'imposta sul valore aggiunto e acconti IRES.

Crediti per imposte anticipate. La voce si dettaglia così come segue:

Imposte Anticipate	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Anticipate Irap	6.206	6.234	(29)
Anticipate Ires	510.099	615.321	(105.222)
Totale	516.305	621.555	(105.251)

Le imposte anticipate si riducono di 105 migliaia di euro principalmente per il combinato effetto legato all'utilizzo nel corso nell'esercizio del fondo svalutazione fabbricati a seguito della cessione dell'immobile di via Rutilia, all'utilizzo delle perdite fiscali degli anni precedenti e ad altri utilizzi per 64 migliaia di euro.

Nelle tabelle seguenti viene evidenziata la composizione delle imposte anticipate:

IRES Anticipata	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Perdita fiscale	43.350	115.625	(72.275)
Svalutazione crediti	165.214	159.503	5.711
Variazioni temporali per riconoscimento ricavi	237.531	214.745	22.786
Altre voci contabili	64.004	125.448	(61.444)
Totale	510.099	615.321	(105.222)

IRAP Anticipata	31-dic-20	31-dic-20	Variazione
Acc. oneri futuri	2.915	4.269	(1.354)
Ammortamenti	1.497	1.341	156
Acc. TFM	1.794	624	1.170
Totale	6.206	6.234	(28)

Non sono presenti imposte anticipate non contabilizzate.

Crediti verso altri. La voce crediti verso altri si compone come di seguito illustrato:

Crediti vs altri	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti Diversi	73.022	37.022	36.000
Anticipi a Fornitori	52.861	168.868	(116.007)
Totale	125.883	205.890	(80.007)

Disponibilità Liquide IV

Al 31 dicembre 2020, le disponibilità liquide ammontano a 566 migliaia di euro registrando una riduzione di 329 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti D

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi 389 migliaia di euro (813 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Altri costi	33.368	57.396	(24.028)
Assicurazioni	8.323	4.604	3.719
Provvigioni commerciali	258.578	631.792	(373.214)
Canone locazione e spese cond.	8.558	55.269	(46.711)
Diritti autore	46.712	39.000	7.712
Licenze software	33.367	16.995	16.372
Prestazioni professionali	354	8.015	(7.661)
Totale	389.259	813.071	(423.812)

I risconti attivi al 31 dicembre 2020 includono un importo pari a Euro 259 migliaia relativo alle quote di provvigioni maturate e pagate nel corso dell'esercizio, il cui costo è rinviato ad esercizi futuri al fine di correlare tali costi ai relativi ricavi. Si riducono di 373 migliaia di euro per effetto dell'incremento dei ricavi da esercizi precedenti rilasciati nel corso di questo esercizio.

I costi per diritti d'autore rinviati sono pari a Euro 46 migliaia.

Gli altri risconti sono prevalentemente ascrivibili a consulenze, collaborazioni e altri costi per eventi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il prospetto seguente riporta le variazioni del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto		Capitale sociale	Riserva Legale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni (B)	Riserva straordinaria (C)	Altre riserve (D)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo rideterminato al	01.01.2018	5.093.600	9.373	2.347.464	140.992	88.831	(1.198.926)	419.491	6.900.825
Destinazione risultato			20.975		(129.653)		304.156	(195.478)	0
Distribuzione dividendi								(224.013)	(224.013)
Aumento Capitale Sociale		31		314					345
Utile (perdita) dell'esercizio								(1.238.039)	(1.238.039)
Saldo al	31.12.2018	5.093.631	30.348	2.347.778	11.339	88.831	(894.771)	(1.238.039)	5.439.116
Destinazione risultato							(1.238.039)	1.238.039	0
Aumento Capitale Sociale		730		2.293					3.023
Utile (perdita) dell'esercizio								(1.226.183)	(1.226.183)
Saldo al	31.12.2019	5.094.361	30.348	2.350.071	11.339	88.831	(2.132.810)	(1.226.183)	4.215.956
Destinazione risultato							(1.226.183)	1.226.183	0
Riserva non distribuibile						0			0
Utile (perdita) dell'esercizio								353.430	353.430
Saldo al	31.12.2020	5.094.361	30.348	2.350.071	11.339	88.831	(3.358.993)	353.430	4.569.386

Si riporta di seguito la classificazione delle riserve secondo la disponibilità della distribuzione i cui movimenti degli ultimi tre esercizi sono dettagliati nel prospetto della movimentazione del patrimonio netto:

Riserve	Libere (C) (D)	Vincolate per legge (B)	Vincolate dall'assemblea (A)
Riserva Legale (A)			30.348
Riserva sovrapprezzo azioni (B)		2.350.071	
Riserva Straordinaria (C)	11.340		
Altre riserve (D)	88.831		
Totale	100.170	2.350.071	30.348

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre riserve:

Altre Riserve (D)	
Versamenti copertura perdite	338
Altre Riserve	128.493
Riserva avanzo di fusione	(40.000)
Totale	88.831

La capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 7.386.323.

Fondi Rischi e Oneri B

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio si movimenta come segue:

Fondi Rischi ed Oneri	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
F.do Vertenze Legali	74.735	109.467	(34.732)
Fondo Imposte anni precedenti	9.797	9.797	0
Fondo Accantonamento TFM	46.000	16.000	30.000
Totale	130.532	135.264	(4.732)

Nell'esercizio in corso si è proceduto all'utilizzo del fondo vertenze legali pari a 35 migliaia di euro a seguito chiusura di una vertenza legale relativa agli esercizi precedenti. La parte residuale del fondo vertenze legali pari a 75 migliaia di euro si riferisce principalmente a rischi legati a cause in essere, nessuna delle quali con il personale o collaboratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accantonato e rivalutato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli accantonamenti di legge. Il Fondo è stato calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile. Il fondo maturato è stato decrementato a fronte degli utilizzi derivanti dalle uscite del personale dipendente.

Il fondo TFR passa da Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2020 con un accantonamento pari a 57 migliaia di euro ed un utilizzo pari a 30 migliaia di euro.

Fondo TFR	Importi
Valore al 31/12/2019	114.102
Acc.to 2020	57.409
Utilizzo 2020	29.710
Valore al 31/12/2020	141.802

Debiti D

La voce "Debiti verso banche" (quota a breve e quota a medio-lungo termine) esposta in bilancio per 661 migliaia di euro, è rappresentativa dei debiti verso le banche per mutui e finanziamenti ed è in aumento di 63 migliaia di euro, come di seguito dettagliato:

Dettaglio mutui e finanziamenti	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobili di Via Rutilia - Milano	103.509	152.740	(49.231)
Immobili di Viale Col Di Lana Milano	154.446	154.446	(0)
Finanziamento Val Sabbina	228.475	242.959	(14.485)
Finanziamento BPM	25.000	-	25.000
Finanziamento Credimi	150.000	-	150.000
Totale	661.430	550.145	(63.715)

Si precisa che il mutuo relativo agli immobili di Milano Via Rutilia ha scadenza il 30 novembre 2023, mentre il mutuo relativo agli immobili di Milano Viale Col di Lana ha scadenza il 30 giugno 2026.

Si precisa inoltre che i suddetti mutui, al pari dei finanziamenti sopra indicati, non richiedono il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*) da parte della società.

I debiti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a 997 migliaia di euro e registrano una riduzione di 572 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. Si movimentano come meglio dettagliati nella seguente tabella:

Debiti vs fornitori	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Fornitori Nazionali	551.092	729.598	(178.506)
Fornitori CEE	11.644	6.396	5.249
Fornitori ExCee	17.913	43.855	(25.942)
Fatture da ricevere	416.730	766.438	(349.708)
Note di credito da emettere	-	23.516	(23.516)
Totale	997.380	1.569.803	(572.423)

Il debito verso fornitori nazionali si decrementa di 178 migliaia di euro passando da 730 a 551 migliaia di euro. Le fatture da ricevere si decrementano di 350 migliaia di euro per effetto dello stanziamento di costi di periodo coerentemente con le tempistiche di ricezione delle fatture passive nonché della riduzione dell'attività aziendale. In generale i debiti commerciali si riducono per il combinato effetto di una migliore gestione della cassa e una riduzione dei costi.

Gli altri debiti non commerciali ammontano a 1.572 migliaia di euro, segnando un incremento di 133 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente imputabile al debito per *earn out* descritto in precedenza. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

Altri Debiti Non Commerciali	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	239	239	0
Debiti verso imprese controllanti	21.957	207.083	(185.126)
Debiti vs/Controllate	21.822	-	21.822
Debiti tributari	260.742	112.064	148.678
Debiti verso istituti di previdenza	94.474	84.590	9.884
Cauzioni da clienti	-	40.000	(40.000)
Debiti vs/Personale	189.239	273.822	(84.583)
Debiti vs/Associati	84.000	84.000	0
Altri debiti	899.669	637.423	262.246
Totale	1.572.143	1.439.221	132.921

I Debiti verso imprese controllanti si riducono di 185 migliaia di euro, ed il saldo dell'esercizio è pari a 22 migliaia di euro ed è relativo al passaggio di un dipendente dalla Società alla King Holding.

I Debiti tributari sono pari a 260 migliaia di euro e si compongono principalmente da debiti riconducibili a rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione per 94 migliaia di euro, e 110 migliaia di euro per

imposte differite legate alla sospensione degli ammortamenti prevista dal del D.L. N. 104/20 c.d. “decreto agosto”, art.60, comma 7-quater altri debiti tributari per 50 migliaia di euro ascrivibili a imposte IRAP.

I debiti contributivi, anch’essi prevalentemente riconducibili ai rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione, ammontano a 94 migliaia di euro.

I Debiti verso il personale, prevalentemente relativi ai ratei di mensilità aggiuntive, ferie maturate e mensilità corrente, ammontano a 189 migliaia di euro.

I Debiti per Earn Out di AGL si incrementano di 287 migliaia di euro per il combinato effetto del EBITDA (come definito dal contratto tra le parti) della controllata superiore alle stime fatte e per la rimodulazione della modalità di calcolo dello stesso earn out avvenuta nei primi mesi del 2021.

I debiti con scadenza superiore all’esercizio ammontano ad Euro 514 migliaia e sono dettagliati di seguito:

Debiti Oltre l'es. successivo	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Debiti V/ Mutui bancari	509.257	432.980	76.277
Debiti Tributari rateizzati	5.049	11.813	(6.764)
Totale	514.306	444.792	69.514

Di seguito si riportano le ipoteche legate agli immobili in possesso della società:

Ipoteche	31-dic-2020	31-dic-19	Variazione
Immobili di Via Rutilia	525.000	774.700	(249.700)
Immobili di Viale Col di Lana	1.800.000	1.800.000	-
Totale	2.325.000	2.574.700	(249.700)

La riduzione dell’ipoteca pari a 250 migliaia di euro è ascrivibile alla vendita di un immobile avvenuta nel corso dell’esercizio 2020.

Ratei e Risconti Passivi E

Ratei e Risconti Passivi	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Ratei Passivi	76.415	88.527	(12.112)
Risconti Passivi	989.711	2.610.913	(1.621.202)
Totale	1.066.126	2.699.440	(1.633.314)

La voce ratei e risconti passivi, pari a 1.066 migliaia di euro, è composta prevalentemente da risconti passivi, pari 990 migliaia di euro, relativi a ricavi fatturati ed incassati ma rinviati all’esercizio successivo, di cui la quota a breve termine è pari a 661 migliaia di euro mentre la quota superiore ai 12 mesi è pari a 329 migliaia di euro. Tali risconti passivi sono relativi principalmente ai contratti stipulati con clienti

che prevedono un'erogazione del servizio over the time. In tali casi, il ricavo, pur se incassato dal cliente, è stato rimandato agli esercizi in cui, sulla base dei dati gestionali, si stima sarà erogata la prestazione (o parte di essa). La variazione di 1.621 migliaia di euro è principalmente dovuta al fatto che dall'esercizio 2020 l'erogazione del ricavo coincide con l'incasso, per effetto della trasformazione on line del pacchetto formativo della società.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della produzione

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio, è così composta:

Dettagli Ricavi della produzione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e dell prest.	7.982.452	11.474.305	(3.491.853)
Altri ricavi e proventi	512.146	412.280	99.866
di cui :			
Affitti Attivi	19.200	11.200	8.000
Riaddebiti Costi Spagna	258.973	290.321	(31.348)
Contributo ricerca e sviluppo	-	-	0
Altri ricavi e proventi	53.303	110.758	(57.455)
Totale	8.494.598	11.886.584	(3.391.987)

Il valore della produzione si decrementa del 29% ed è pari a 8.495 migliaia di euro rispetto ad un valore al 31 dicembre 2019 pari a 11.887 migliaia di euro, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 3.392 migliaia di euro.

Costi della produzione

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2010 si decrementa del 41% ed ammonta ad Euro 7.558 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (5.160 migliaia di euro), ed è così composta:

Costi della produzione	2020	2019	Variazione
Costi per materi prime	9.249	122.424	(113.174)
Costi per servizi	4.991.249	8.603.211	(3.611.961)
Costi per god. Beni di terzi	464.926	481.681	(16.756)
Costi per il personale	1.025.878	1.557.693	(531.815)
Oneri diversi di gestione	100.013	261.166	(161.153)
Ammortamenti e svalutazioni	966.371	1.631.614	(665.244)
Altri Accantonamenti	-	60.000	(60.000)
Totale	7.557.686	12.717.789	(5.160.103)

La riduzione dei costi della produzione è prevalentemente ascrivibile alla riduzione dei costi per servizi meglio descritti più avanti, alla riduzione del costo del personale e ai minori ammortamenti e svalutazioni di periodo.

I costi per materie prime ammontano a 9 migliaia di euro in diminuzione di 113 migliaia di euro.

I costi per servizi ammontano a 4.991 migliaia di euro e si compongono come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2020		2019		Variazione
Servizi per corsi e coaching	1.070.548	21%	3.082.235	36%	(2.011.687)
Provvigioni Commerciali	1.660.138	33%	2.634.103	31%	(973.965)
Utenze e Manutenzioni Varie	78.282	2%	102.139	1%	(23.857)
Consulenze Esterne	822.953	16%	1.221.586	14%	(398.633)
Pubblicità	5.013	0%	21.200	0%	(16.188)
CDA, Sindaci e Revisori	482.823	10%	368.365	4%	114.458
Servizi da rifattare ad ABTG Spagna	258.041	5%	290.321	3%	(32.280)
Altri Servizi	613.451	12%	883.262	10%	(269.811)
Totale	4.991.249	100%	8.603.210	100%	(3.611.961)

I “Servizi per corsi e coaching” riducono rispetto all’esercizio precedente di 2.012 migliaia di euro (+65%) a fronte di una riduzione dei ricavi rispetto all’esercizio precedente per corsi e coaching del 33%. Questo risultato si deve al combinato effetto dell’efficientamento dei costi dei coach attuate nel corso dell’esercizio anche per far fronte all’incertezza legata all’emergenza sanitaria, ed alla riduzione dei costi per corsi dovuta alla chiusura degli stessi sempre per effetto dell’emergenza sanitaria in corso.

I costi relativi alle provvigioni commerciali, che sono correlate ai ricavi, si riducono di 974 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente (+34%) e rappresentano il 22% dei ricavi soggetti a provvigioni.

I costi per le consulenze esterne passano da 1.222 migliaia di euro a 823 migliaia registrando un incremento di 399 migliaia di euro dovuto principalmente alla chiusura di tutte le attività non strettamente necessarie al business.

I compensi CDA, Sindaci e Revisori aumentano nel loro totale di 115 migliaia di euro. Tale differenza è dovuta principalmente all’aumento del compenso del presidente del CDA a fronte dell’annullamento del compenso variabile, deliberato dall’assemblea di approvazione del bilancio 2019.

I costi per “Servizi da rifattare ad ABTG Spagna” diminuiscono di 32 migliaia di euro

Gli altri servizi si riducono di 270 migliaia di euro passando da 883 migliaia di euro a 613 migliaia di euro e includono prevalentemente spese per viaggi e rappresentanza (130 migliaia di euro) costi collegati alla quotazione (167 migliaia di euro) spese di ricerca e formazione del personale (44 migliaia di euro), spese bancarie (64 migliaia di euro), assicurazioni (20 migliaia di euro)

I costi per godimento beni di terzi sono di seguito dettagliati:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione
Canone server	45.836	61.864	(16.029)
Licenze software annuale	149.470	105.871	43.599
Affitti passivi	160.777	134.503	26.274
Noleggio automezzi	55.742	53.746	1.997
Altri costi	53.101	125.697	(72.597)
Totale	464.926	481.681	(16.756)

I costi per il personale sono di seguito dettagliati:

Costi dal Personale	2020	2019	Variazione
Salari e Stipendi	804.356	1.214.015	(409.660)
Oneri Sociali	164.113	282.574	(118.461)
Accantonamento TFR	57.409	61.103	(3.694)
Totale	1.025.878	1.557.693	(531.815)

I costi del personale registrano una diminuzione di 532 migliaia di euro dovuta all'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti per far fronte all'emergenza sanitaria e alla fuori uscita di personale dipendente. Si segnala che al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano pari a 17 mentre nello stesso periodo del 2019 erano pari a 20.

Di seguito l'organico medio ripartito tra dirigenti, quadri ed impiegati:

Dipendenti	31-dic-20	31-dic-19
Dirigenti	1	2
Quadri	2	2
Impiegati	14	16
Totale	17	20

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito dettagliati:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazione
Erogazioni liberali e quote associative	11.402	107.265	(95.863)
Costi indeducibili	1.027	42.588	(41.562)
Spese condominiali	44.863	41.618	3.245
Altri oneri diversi di gestione	42.722	69.695	(26.973)
Totale	100.013	261.166	(161.153)

Gli oneri diversi di gestione si riducono rispetto all'esercizio precedente di 161 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni:

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano rispettivamente pari a 882 migliaia di euro e a 43 migliaia di euro. Per maggiori informazioni circa la sospensione degli ammortamenti di periodo, per 396 migliaia di euro, si rimanda al paragrafo Sospensione degli Ammortamenti del bilancio consolidato.

Ammortamenti Immateriali	2020	2019	Variazione
Spese di sviluppo estero	0	21.665	(21.665)
Spese di sviluppo estero spagna	68.282	68.042	240
Spese database	358.374	397.146	(38.773)
Sito Internet	26.043	17.043	9.000
Software in licenza d'uso	0	74.926	(74.926)
Altri costi pluriennali	423.929	395.230	28.699
Avviamento	6.000	6.000	0
Migliorie beni di terzi	0	62.608	(62.608)
Totale	882.628	1.042.661	(160.033)

Ammortamenti materiali	2020	2019	Variazione
Fabbricati civili e strumentali	20.447	16.484	3.963
Mobili e arredo ufficio	0	27.347	(27.347)
Macchine d'ufficio elettroniche	12.300	13.669	(1.369)
Telefoni Cellulari	9.291	5.445	3.846
Beni Inf. 516,46 Euro	923	4.334	(3.411)
Totale	42.961	67.280	(24.319)

Per maggiori informazioni, si rimanda alla precedente nota sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le svalutazioni ammontano a 371 migliaia di euro e sono così composte:

Svalutazioni	2020	2019	Variazione
Crediti dell'attivo circolante	31.422	270.662	(239.240)
Immob. Mat. Destinate alla vend.	9.360	251.012	(241.652)
Svalutazione Partecipazione in controllate	330.327	337.063	(6.736)
Totale	371.109	858.737	(487.628)

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante è stata registrata alla luce della sopravvenuta inesigibilità di alcune posizioni registrate tra i crediti verso clienti.

La svalutazione della partecipazione in controllate riguarda la perdita d'esercizio della controllata spagnola.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria netta mostra un saldo positivo per Euro 27 migliaia di euro rispetto ad un importo negativo al 31 dicembre 2019 di euro 82 migliaia ed è così dettagliata:

La voce più significativa riguarda gli interessi attivi ed è pari a 47 migliaia di euro. Tale provento è relativo agli interessi del 5% maturati dalla controllata spagnola a seguito del finanziamento in essere pari a 816 migliaia di euro.

Occorre precisare che, alla data di redazione della presente relazione annuale, non si sono riscontrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari in quanto la società opera prevalentemente in Italia (art. 2427 co. 1 n. 6-bis C.C.).

Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito	2020	2019	Variazione
Correnti IRES	(18.069)	0	(18.069)
Correnti IRAP	(47.090)	(27.753)	(19.337)
Differite (sospensione ammortamenti)	(110.415)	0	(110.415)
Anticipate IRES	(105.222)	51.444	(156.666)
Anticipate IRAP	(29)	613	(641)
Totale	(280.825)	24.303	(305.128)

Al 31 dicembre 2020, dopo le variazioni fiscali imposte dal Testo unico sulle imposte dei redditi, si registra imposte correnti per IRES pari a 18 migliaia di euro e IRAP per 47 migliaia di euro. Il totale imposte anticipate, correnti e differite è pari a 281 migliaia di euro.

Riconciliazione IRAP	2020
Aliquota IRAP	3,90%
Componenti positivi ai fini IRAP	8.494.598
Componenti negativi ai fini IRAP	(6.628.701)
Deduzioni	(1.125.952)
Valore della produzione teorico ai fini IRAP	739.945
Variazioni in aumento	583.718
Variazioni in diminuzione	(116.214)
Valore della produzione reale ai fini IRAP	1.207.448
IRAP	47.090

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Al fine di indentificare la nozione di parti correlate si è fatto riferimento al principio contabile IAS 24 e alle linee guida Consob.

Parti correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Smart Business Lab Srl	10.665	0	10.800	34.248
Altri compensi agli Amm.ri	0	0	0	215.252
King Holding srl	147.555	27.095	29.280	220.773
ABTG Espana	1.116.070	21.822	258.973	0
Totale	1.274.290	48.917	299.054	470.274

Gli altri compensi agli Amministratori sono relativi a prestazioni di lavoro dipendente e di servizi forniti a beneficio della società da parte di alcuni Amministratori.

Le operazioni con parti correlate di periodo sono state concluse a valore di mercato.

Compensi, anticipazioni, e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 16, del Codice Civile, si informa che è stato deliberato di corrispondere ad Amministratori e Sindaci i compensi di seguito evidenziati, che sono iscritti a Conto economico nella voce B7 costi per servizi:

Compensi annui per Amministratori: Euro 310.000

Compensi annui per Collegio sindacale: Euro 36.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

- Revisione legale dei conti: Euro 72 mila

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte	Azioni sottoscritte	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	iniziale, numero		nell'esercizio, numero	nell'esercizio, valore nominale		
Azioni ordinarie	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361
Totale	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si indicano le ipoteche legate agli immobili di proprietà e la fideiussione di 44 migliaia di euro relativa al contratto di locazione degli uffici.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui fa parte in quanto controllata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile, non vi è nessuna Società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande o dell'insieme più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2427, punto 22-septies del Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Euro 40.000 a copertura della Riserva Avanzo di Fusione
- Euro 313.430 a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo

La riserva non distribuibile, ai sensi del D. Lgs 104/2020, relativa agli ammortamenti sospesi sarà costituita con le riserve disponibili che si genereranno a seguito della prevista riduzione volontaria del Capitale Sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Alfio Bardolla Training Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alfio Bardolla Training Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alfio Bardolla Training Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Alfio Bardolla Training Group al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Alfio Bardolla Training Group al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Alfio Bardolla Training Group al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Congiu
Socio

Milano, 15 aprile 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Alfio Bardolla Training Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

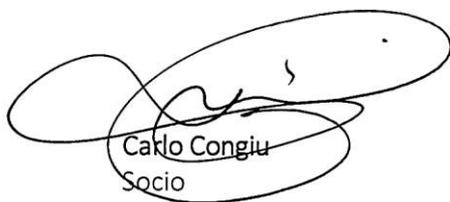
Gli Amministratori della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Congiu
Socio

Milano, 15 aprile 2021

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP S.P.A.

Codice fiscale 08009280960 – Partita iva 08009280960

Via g. Ripamonti 89 – 20141 Milano

Numero R.E.A 1996976

Capitale Sociale € 5.094.361,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti
della Alfio Bardolla Training Group Spa

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante gli incontri svolti con la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti della Società, abbiamo acquisito informazioni e, al riguardo, non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In particolare, in relazione alla diffusione pandemica denominata Covid19 che, a partire dal mese di febbraio 2020, ha interessato l'Europa in generale e più in particolare la nostra nazione, il Collegio Sindacale ha preso atto che la società ha immediatamente adottato tutte le misure di contenimento e di tutela dei lavoratori, dei clienti e della loro salute previste dal DPCM dell'8 marzo 2020 e dai successivi provvedimenti governativi emanati. Sono state di conseguenza incentivate le attività di "smart working" per tutti i dipendenti e collaboratori e le attività di "coaching". Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale può concludere che la struttura organizzativa della Società è adeguata alle esigenze dell'impresa.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*, né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione alla diffusione pandemica denominata Covid19, nonostante la prevedibile contrazione di fatturato, nel corso del 2020, per effetto della descritta situazione, la società ha adottato tutte le misure necessarie per contenere gli effetti negativi rafforzando e sviluppando tutte le altre aree di business quali, ad esempio, i corsi on line e le vendite on line. Le misure adottate e gli impatti che tale pandemia ha avuto sull'attività aziendale sono illustrate nella Relazione sulla Gestione, unitamente alle valutazioni sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale (*going concern*), alle cause di incertezza sulle stime contabili, alla rappresentazione delle voci impattate dal Covid-19.

Il Collegio prende atto che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal D.L. N. 104/20 c.d. "decreto agosto", art.60, comma 7-quater, e ha quindi proceduto a una parziale sospensione degli ammortamenti nel periodo. Tale decisione è stata presa a seguito del mancato utilizzo di alcuni asset quale conseguenza delle misure di distanziamento sociale e delle limitazioni agli spostamenti intraprese a livello globale. L'importo degli ammortamenti che sono stati sospesi è pari a 396 migliaia di euro.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., il Collegio Sindacale fa notare che non ci sono iscrizioni nell'attivo patrimoniale di costi d'impianto e di ampliamento, mentre per i costi di sviluppo ha espresso a suo tempo il consenso all'iscrizione nell'attivo, i quali al 31 dicembre 2020 si attestano ad Euro 65.009.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale ha espresso a suo tempo il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento, che alla data del 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 18.000.

La società ha indicato nella nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre

funzioni.

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, insieme alla Relazione sulla Gestione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 353.430, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020
IMMOBILIZZAZIONI	6.882.699
ATTIVO CIRCOLANTE	1.909.430
RATEI E RISCONTI	389.259
TOTALE ATTIVO	9.181.388

Descrizione	Esercizio 2020
PATRIMONIO NETTO	4.569.386
FONDI PER RISCHI E ONERI	130.532
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	141.802
DEBITI	3.273.542
RATEI E RISCONTI	1.066.126
TOTALE PASSIVO	9.181.388

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.494.598
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.982.452
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.868.507
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	626.091
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	634.254

Descrizione	Esercizio 2020
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	280.824
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	353.430

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio emessa in data 15 aprile 2021, che esprime un giudizio positivo sul bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea degli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 15 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Zermini

Roberto Bosa

Maria Catalano

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente



Giuseppe Zermini